



**Bilancio
al 31 dicembre 2015**

Bilancio 2015

Assemblea ordinaria del 28 aprile 2016

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

(per il periodo 2014/2016)

nominato dall'Assemblea del 30.04.2014

Napoli Osvaldo	Presidente
De Capitani Stefano	Amministratore Delegato
Cuntrò Gioacchino	Vice Presidente

COLLEGIO SINDACALE²

(per il periodo 2015/2017)

nominato dall'Assemblea del 7.05.2015

Viccaro Giancarlo	Presidente del Collegio dei Sindaci
Ficara Carmela	Sindaco effettivo
Carbonari Luigi	Sindaco effettivo
Di Carlo Carlo	Sindaco supplente

¹ In carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2016 e comunque con scadenza anticipata non oltre la data coincidente con il perfezionamento del nuovo assetto societario con sottoscrizione di una quota di maggioranza da parte di un nuovo socio.

² In carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2017

*Relazione sulla gestione ex art. 2428 C.C.
di corredo al Bilancio si esercizio chiuso al 31.12.2015*

Sig.ri Azionisti,

Il bilancio dell'esercizio 2015 che sottopongo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, si è chiuso registrando un utile di € 210.196 al netto di:

- | | |
|---|-----------|
| • Imposte dirette | €162.722 |
| • Ammortamenti complessivamente per | € 111.722 |
| • Accantonamenti al fondo TFR per | € 323.788 |
| • Accantonamenti per svalutazione crediti per | € 160.000 |

Esso rappresenta la reale situazione in cui si trova la Vostra Società.

La presente relazione illustra la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società con i risultati al 31 dicembre 2015 e i principali fattori che li hanno prodotti, fornendo un confronto con i risultati economici, finanziari e patrimoniali al termine dell'esercizio 2014.

La Relazione contiene, inoltre, una sintesi dei principali eventi in materia commerciale, dei principali interventi migliorativi realizzati e delle previsioni riguardo alla evoluzione della gestione nel corso del prossimo esercizio.

Il documento richiede una lettura attenta e critica poiché la Società è attualmente esposta a rischi e incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità da parte della stessa Società di proseguire nella propria attività aziendale. Ciò nonostante gli amministratori hanno ritenuto, per le ragioni che saranno di seguito esposte, che sussistano ragionevoli presupposti per la valutazione delle poste di bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

La Relazione intende quindi fornire una rappresentazione precisa e completa delle condizioni finanziarie e patrimoniali della Società al fine di consentire la consapevole assunzione delle decisioni opportune.

Infine, si raccomanda la lettura della Relazione in modo combinato con la Nota Integrativa che fornisce tutti i necessari dettagli sulle singole categorie che compongono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico redatti in ossequio alle prescrizioni di cui agli artt. 2423 – 2427 del Codice Civile.

1. Situazione economica

La tabella che segue riporta una riclassificazione della situazione economica in cui il dettaglio dei ricavi e delle voci di costo è aggregato secondo un criterio civilistico-analitico.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 11.252.635
Produzione interna	-€ 666.339
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 10.586.296
Costi esterni operativi	€ 3.392.949
Valore aggiunto	€ 7.193.347
Costi del personale	€ 6.278.735
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 914.612
Ammortamenti e accantonamenti	€ 466.851
RISULTATO OPERATIVO	€ 447.761
Risultato dell'area accessoria	-€ 35.364
Risultato dell'area finanziaria (al lordo degli oneri finanziari)	€ 14.937
EBIT NORMALIZZATO	€ 427.334
Risultato dell'area straordinaria	€ 169.329
EBIT INTEGRALE	€ 596.663
Oneri finanziari	€ 223.744
RISULTATO LORDO	€ 372.918
Imposte sul reddito	€ 162.722
RISULTATO NETTO	€ 210.196

Il valore dei ricavi rimane sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (11,2 milioni contro 11,1 del 2014) mentre il valore dei lavori in corso registra una riduzione (-666 mila euro) a fronte invece di un incremento nel 2014 (+586 mila) e pertanto il valore della produzione risulta in diminuzione a 10,6 milioni a fronte dei 11,7 milioni del 2014.

A fronte di questo andamento, l'andamento della redditività registra un deciso miglioramento (differenza tra valore e costi della produzione positivo per 412 mila euro a fronte del risultato 2014 negativo per 425 mila euro). Sia a livello di margine operativo lordo, sia di ebit e quindi di utile lordo e netto la società consegue risultati positivi.

Si evidenzia subito un leggero incremento degli oneri finanziari (da 212 mila a 223 mila euro) anche se la gestione finanziaria risulta complessivamente in leggero miglioramento per effetto di proventi da partecipazioni. Il dato degli oneri finanziari conferma la situazione di sottocapitalizzazione e alto indebitamento più oltre descritta.

La tabella che segue rappresenta gli indici di redditività, tutti in netto miglioramento:

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	10,14%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	18,00%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	14,35%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	3,98%

Come indicato precedentemente, il risultato netto è positivo, e pertanto il ROE netto si attesta a 10,14% mentre il ROE lordo a 18,00%. L'indice ROI, che indica l'economicità della gestione caratteristica e degli investimenti accessori considerati nel loro insieme, si presenta positivo per 14,35%. Infine l'indice ROS, positivo anch'esso per 3,98% indica, sostanzialmente, il risultato operativo conseguito per ogni euro di fatturato.

Il valore economico del fatturato complessivo per l'esercizio 2015 è pari a Euro 10.586.296; i costi correlati raggiungono l'importo di Euro 10.173.899 con un risultato della gestione operativa positivo di Euro 412.397. Le attività si riferiscono prevalentemente ad attività svolte nel territorio nazionale.

La tabella seguente riporta la composizione, in valore numerico e in percentuale, dei Ricavi per il 2015 per area tematica di attività.

Ricavi	Consuntivo 2015	
	Valore economico	Percentuale sul totale
Area progetti Riuso	Euro 154.205	1,4%
Area Ambiente ed Energia	Euro 1.255.293	11,8%
Area Dati Anagrafici e territorio	Euro 663.426	6,2%
Area Polizia locale	Euro 1.285.621	12,1%
Area Welfare	Euro 2.796.694	26,5%
Area Servizi Telematici	Euro 2.723.328	25,8%
Altri proventi ³	Euro 1.707.729	16,2%
Totale Valore della Produzione	Euro 10.586.296	100%

Gli Altri Proventi si riferiscono prevalentemente ai riaddebiti di costi per il personale distaccato presso Anci e presso altre società del gruppo Anci.

Sul fronte dei costi fissi generali è stata attuata un'azione sistematica per il loro contenimento (in particolare le voci relative a canoni e manutenzione, utenze elettriche, assicurazioni, pulizia e servizio di portierato che è stato internalizzato) nell'esercizio 2015 che ha determinato risultati rilevanti che produrranno effetti positivi anche nei prossimi esercizi. Inoltre è stata attuata anche un'azione di

³ La voce comprende ricavi da riaddebiti, rimborsi etc.

riduzione dei costi esterni operativi riferiti a prestazioni di terzi e consulenze esterne diminuite di circa un milione di euro.

Per quanto riguarda il costo del lavoro del personale dipendente, ridotto di circa mezzo milione di euro, si è agito inizialmente sulla riduzione delle spese per viaggi e trasferte, dei buoni pasto e delle assicurazioni (infortuni e sanitaria), sul controllo e il contenimento delle ore di straordinario e successivamente con l'efficienza economica rilevata nel corso dell'esercizio è stato possibile concludere alla sua scadenza il contratto di solidarietà per il personale dipendente impiegato.

Tuttavia, nonostante le azioni intraprese e i risultati ottenuti, la Società continua a soffrire di uno sbilanciamento tra il volume dei ricavi prodotti e i costi fissi con particolare riferimento al personale e specialmente a quello adibito a funzioni non direttamente produttive. Infatti, nonostante l'effetto positivo del contratto di solidarietà, l'incidenza del costo del personale è prossimo al 60% del valore della produzione.

2. Situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione finanziaria registra miglioramenti ma non ancora tali da poter considerare risolta la situazione di criticità.

Già nella relazione al bilancio dell'esercizio 2014 si era posta l'attenzione sulla necessità di una riduzione dei crediti in essere con la controllante ANCI e la soluzione di alcune situazioni di incaglio di tali crediti ormai divenute immobilizzazioni finanziarie. Inoltre si era evidenziata la necessità di una ricapitalizzazione. Alla data della presente relazione la situazione sotto tali profili non è mutata.

Al fine di fornire un'informativa completa sono stati predisposti alcuni prospetti da cui emerge in sintesi che la Società ha un elevato capitale investito finanziato in larga misura con mezzi di terzi. Una parte di questo capitale risulta immobilizzato nella voce finanziaria a causa di un consistente credito verso la controllante ANCI la cui esigibilità a breve termine non appare probabile. Anche l'attivo circolante risulta molto elevato a causa di un rilevante ammontare di crediti e rimanenze anch'essi in larga misura nei confronti di ANCI, a cui fa fronte un altrettanto consistente passivo circolante composto da un elevato indebitamento verso fornitori e banche. Queste ultime peraltro hanno recentemente deliberato la riduzione dell'affidamento nei confronti di ANCITEL.

Gli indicatori confermano che la Società è sottocapitalizzata in relazione ai suoi fabbisogni finanziari e che si rende opportuno un intervento di ricapitalizzazione. Sotto il profilo della liquidità la società mostra una situazione di tensione con indicatori che confermano la difficoltà del momento.

Di seguito la tabella di riclassificazione funzionale dello stato patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€16.012.780	MEZZI PROPRI	€ 2.072.040
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 1.024.962
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 2.078.721		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 14.994.499
CAPITALE INVESTITO (CI)	18.091.501	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 18.091.501

La tabella seguente mostra la riclassificazione finanziaria dello stato patrimoniale :

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	2.324.561	MEZZI PROPRI	€ 2.072.040
Immobilizzazioni immateriali	€ 24.721	Capitale sociale	€ 1.861.844
Immobilizzazioni materiali	€ 77.331	Riserve	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.222.509	Utile d'esercizio	€ 210.196
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 1.014.273
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 15.766.940		
Rimanenze	€ 5.040.584		
Liquidità differite	€ 7.804.962	PASSIVITA' CORRENTI	€ 15.005.188
Liquidità immediate	€ 2.921.394		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 18.091.501	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 18.091.501

La successiva tabella riporta gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni che risultano ancora critici ma in miglioramento rispetto all'esercizio precedente:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 252.520
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,89
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 761.752
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,33

Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso, cioè da CP/AF, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio; tale indice dovrebbe assumere, almeno nel lungo periodo, valori prossimi all'unità mentre Ancitel mostra un valore di 0,89 in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il quoziente secondario di struttura è dato dal rapporto fra capitale proprio più debiti a medio-lungo termine (Dm/l) ed attivo fisso e cioè da (CP+Dm/l)/AF. Tale indice dovrebbe assumere, in aziende finanziariamente solide, un valore maggiore dell'unità; e in Ancitel S.p.A. assume il valore di 1,33 anche in questo caso in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Tali indici, anziché in rapporto,

possono anche essere espressi in valore assoluto dando così vita ai margini di struttura: avremo pertanto il margine di struttura primario pari a (CP-AF) ed il margine secondario dato da (CP+Dm/I-AF).

La tabella seguente mostra gli indici sulla struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	8
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	1,51

L'indice di indebitamento, o rapporto di indebitamento, esprime il grado di indebitamento di Ancitel S.p.A., ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi. Il quoziente di indebitamento complessivo, pari a 8 e in leggero miglioramento rispetto al 2014, esprime la caratteristica di Ancitel S.p.A. di essere finanziata prevalentemente da capitale di terzi piuttosto che da capitale proprio. Il quoziente di indebitamento finanziario, pari a 1,51, anch'esso in miglioramento, evidenzia in primis come le passività di finanziamento siano molto ridotte rispetto alle altre passività di medio lungo periodo e correnti, ed infine che sarebbe, per tale motivo, fortemente auspicabile un aumento di Capitale Sociale. Viene sottolineato che nelle disponibilità liquide di Ancitel è inserito il conto dedicato alle attività finanziarie per il servizio SPF, tali giacenze non sono considerate nella disponibilità dei flussi di cassa in quanto vincolanti e indisponibili.

La tabella seguente mostra gli indicatori di solvibilità che registrano un leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente ma senza ancora porre la società in situazione di maggiore tranquillità:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	$Attivo circolante - Passività correnti$	€ 761.752
Quoziente di disponibilità	$Attivo circolante / Passività correnti$	1,05
Margine di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$	€ 761.752
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	1,05

Tali indicatori consentono di procedere a un'analisi della situazione di liquidità ed esprimono una correlazione tra impieghi correnti e debiti a breve. Il valore ottimale del quoziente di liquidità è > di 2 mentre il valore di Ancitel S.p.A. è di 1,05 e mostra che la posizione di liquidità non è ottimale e deve pertanto essere attentamente monitorata.

Il margine di tesoreria è positivo, segnalando, perciò, un presumibile equilibrio finanziario, in quanto la sommatoria delle liquidità differite e delle rimanenze (che dovrebbero liquidarsi entro l'esercizio successivo) e delle liquidità correnti è sufficiente a far fronte agli esborsi in scadenza entro l'arco dei 12 mesi. Il valore del quoziente di tesoreria è di 1,05 e a tale proposito si deve considerare che tale valore inizia a essere ritenuto soddisfacente se superiore a 1.

La gestione corrente dell'esercizio 2015 è stata caratterizzata nel primo semestre da incassi derivanti dal

pagamento delle commissioni di abbonamento e nel secondo semestre dagli incassi a fronte di crediti sui progetti realizzati. La società ha svolto internamente attività di sollecito stragiudiziale di primo livello, attività di inserimento sulla Piattaforma di Certificazione dei crediti della Pubblica Amministrazione del MEF dei crediti per fatture emesse fino ad ottobre 2015, azioni legali di recupero crediti (diffida con lettera inviata via pec verso 51 Enti a Settembre 2015 e verso 194 Enti a Febbraio 2016).

Riguardo alle attività stragiudiziali di sollecito di primo livello le azioni sono state messe in campo a luglio 2015 sulle fatture emesse a gennaio 2015 da incassare per euro 1.105.174 ed il trend di incassi registrato è stato di circa il 46%. Inoltre è continuata la sensibilizzazione dei responsabili di commessa sul fronte degli incassi.

Complessivamente per i clienti PAL gli incassi dell'anno 2015 sono stati superiori a 4 milioni di Euro (IVA compresa) e in linea con l'esercizio precedente; gli importi incassati hanno riguardato fatture emesse nell'anno 2015 per euro 2.482.741 e fatture emesse negli anni precedenti per euro 2.174.518

La disponibilità monetaria netta finale è passata ad Euro 1.893.519 al 31/12/2015 da Euro 1.320.710 al 31/12/2014. Viene sottolineato che nelle disponibilità liquide di Ancitel è inserito il conto dedicato alle attività finanziarie per il servizio SPF ma tali giacenze non sono da considerarsi nella disponibilità dei flussi di cassa in quanto vincolate e non disponibili.

Il 2015 ha visto una contrazione del valore della produzione rispetto al 2014, che è passato a 10,6 milioni di Euro da 11,7 milioni di Euro del 2014, pertanto il rapporto tra crediti e valore della produzione è aumentato rispetto al 2014.

Il livello dei debiti commerciali è diminuito rispetto al 2014. Con riferimento all'indebitamento finanziario netto a breve termine, grazie all'attenta gestione delle disponibilità finanziarie e un'oculata rinegoziazione dei tassi e delle condizioni applicate da parte di tutti gli Istituti di Credito nel corso dell'anno sono state utilizzate solo alcune delle linee di anticipo su fatture e di scoperto di conto corrente, registrando nel complesso solo un lieve incremento degli oneri derivanti dalla gestione finanziaria.

3. Principali avvenimenti dell'esercizio

Nel seguito vengono ripercorse le tappe principali degli avvenimenti caratterizzanti l'esercizio 2015 da tenere in considerazione nella lettura dei dati economici gestionali.

Il cda del 28 aprile 2015 ha approvato il Piano Industriale 2016/2018, successivamente proposto ed

approvato anche dall'assemblea ordinaria dei soci del 7 Maggio 2015.

Nell'assemblea straordinaria del 7 Maggio 2015 è stata deliberata di ridurre il capitale sociale, in conseguenza delle perdite del Bilancio 2014, ad euro 1.861.844,00; di annullare n° 58.083 azioni del valore nominale di euro 51,65 e di sostituirle con n° 1.861.844 azioni del valore di euro 1,00.

Nella stessa assemblea è stato inoltre deliberato l'aumento del capitale sociale, in via scindibile, da un minimo di euro 3.861.844 fino ad un massimo di Euro 5.861.844,00 da offrire in opzione agli Azionisti. Non avendo, i soci, esercitato il diritto di opzione loro spettante nei termini stabiliti, l'aumento di capitale è stato offerto a terzi con una procedura di evidenza pubblica.

Nel Cda del 17 giugno è stata approvata la procedura di offerta a terzi per l'aumento di capitale sociale che prevedeva la pubblicazione in data 18 giugno di un estratto del bando sul "Sole 24 ore" e sulla testata "Il Tempo" e contestualmente, a partire dalla stessa data, la pubblicazione sul sito Ancitel Spa della documentazione completa del bando.

Nel Cda del 27 novembre 2015 e successivamente nell'Assemblea dei soci del 17 dicembre 2015 è stato constatato che non risultavano individuati soci privati per l'ingresso nella compagine sociale di Ancitel e che, quindi, non si verificava l'aumento di capitale sociale deliberato nell'assemblea straordinaria del 7 Maggio 2015.

Tale esito si è prodotto in quanto le aziende che hanno partecipato alla procedura hanno richiesto alcune garanzie al socio di maggioranza ANCI in termini soprattutto di continuità dei ricavi, pagamento dei crediti vantati dalla società e manleva sui contenziosi pregressi. Non avendo ottenuto riscontro positivo a tali richieste, non hanno infine confermato le offerte.

Dal punto di vista dei ricavi, l'esercizio 2015 è stato caratterizzato dal mantenimento di una quota più o meno costante dei ricavi della società commissionata da Anci e dal mantenimento della quota di ricavi legati a canoni di durata annuale o pluriennale.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state avviate nuove iniziative attraverso accordi e partnership commerciali e industriali per l'attivazione di nuovi servizi, anche con riconoscimento di royalties.

Le attività sono state svolte con il pieno impiego delle risorse disponibili, quindi garantendo il mantenimento dei livelli occupazionali anche con il sostegno economico derivante dall'applicazione del contratto di solidarietà che si è poi concluso ad Ottobre 2015 e che aveva avuto una durata di 24 mesi.

Al termine dell'esercizio è stata acquisita una nuova e rilevante commessa dal Ministero dell'Ambiente per un'attività sperimentale connessa alla realizzazione di un portale delle risorse geografiche.

4. Principali attività riguardanti le strutture e i servizi di supporto

4.1. Azioni di mantenimento e miglioramento del CED

Nel corso del 2015 si sono svolte le ordinarie attività di mantenimento del CED continuando ad assicurare la manutenzione preventiva su dispositivi installati nel corso dei precedenti anni e a garantire il sistema di protezione da attacchi verso i siti web erogati.

Nel corso del 2015 sono state avviate ed in parte sono state portate a termine le seguenti implementazioni:

- **Proxy Server con URL Filtering**

L'installazione e configurazione di un sistema Proxy Server con URL Filtering di ultima generazione in sostituzione di quello in essere divenuto oramai obsoleto ed oneroso in termini di costi, tale da consentire la protezione della rete interna da potenziali attacchi cui possono essere esposti gli utenti durante la navigazione internet.

- **CRM Aziendale**

È stato avviato il consolidamento di diversi sistemi, eterogenei tra loro, utilizzati in ambito CRM e trouble ticketing finalizzato all'utilizzo di un unico sistema per erogare tutte le funzionalità di CRM inbound/outbound e trouble ticketing. Nello specifico, dopo una attenta indagine di mercato sono stati adottati il Centralino virtuale Contact+ e il sistema di CRM Contact Pro di Sysman, già in uso da diversi anni per gestire l'assistenza di primo livello SGATE.

- **Sistema Informativo Aziendale**

Al fine di consentire una gestione più strutturata ed integrata dei dati e delle informazioni aziendali di natura contabile, amministrativa e progettuale, è emersa la necessità di un nuovo Sistema Informativo Aziendale che consentisse di potenziare la fase di pianificazione e controllo delle attività, dei costi e dei ricavi delle aree di business in primis, ma anche delle attività e dei costi delle aree aziendali di struttura. Dopo varie valutazioni la scelta è ricaduta sul prodotto SAP Business One che sarà implementato nel corso del 2016.

- **Sistema di posta ordinaria**

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse informatiche presenti all'interno del CED Ancitel si è ritenuto opportuno migrare il sistema di posta già adottato sulla medesima piattaforma in CLOUD. Ciò ha comportato un risparmio in termini di costi di risorse umane e di risorse informatiche, a vantaggio di maggiore spazio a disposizione per ogni singolo utente e dell'adozione di un sistema di ultimissima generazione comprensivo di Servizi Social di Collaboration.

4.2. Gestione e Formazione del Personale

Nell'ambito della gestione del personale il 2015 è stato caratterizzato dalla gestione operativa del Contratto di Solidarietà (siglato con le parti sindacali in data 13 ottobre 2014 e in vigore fino al 14 ottobre 2015) e dall'adeguamento conseguente all'entrata in vigore della legge di riforma del mercato del lavoro, cosiddetta Jobs Act, che ha reso necessario dell'applicazione di nuove procedure indicate quali conciliazioni, certificazioni dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Nel corso dell'anno la Direzione ha inoltre predisposto la necessaria documentazione a supporto sia dell'Ufficio Legale interno che dei consulenti esterni, su ogni posizione oggetto di contenzioso giuslavoristico aperto nei confronti dell'azienda.

Nel secondo semestre dell'anno, a seguito delle dimissioni del dirigente responsabile della Direzione Produzione, sancite da apposito verbale di conciliazione, è stata avviata una procedura di selezione per la copertura della posizione organizzativa vacante. L'assunzione del nuovo dirigente è stata deliberata, con decisione del C.d.A., a far data dal mese di novembre 2015.

Il nuovo Amministratore Delegato, insediatosi a marzo 2015, ha ridefinito le linee strategiche per il rilancio del posizionamento dell'Azienda e ha dato mandato alla Direzione Personale, Organizzazione e Risorse Umane di riprogettare il modello organizzativo aziendale, in armonia con le linee strategiche delineate.

L'implementazione del modello è stata incentrata sulla creazione di tre Direzioni preposte alla gestione del business aziendale, supportate dalle Direzioni Personale, Organizzazione e Risorse Umane e dalla Direzione Amministrativa.

In particolare:

- è stata operata una suddivisione all'interno della Direzione Produzione tra le aree di ricavo e le aree di costo, con la caratterizzazione delle aree di ricavo in ambiti di intervento legati a specifiche aree tematiche;
- è stata istituita la nuova Direzione Commerciale per le attività di promozione e commercializzazione dei prodotti/servizi aziendali coerentemente con il piano di rilancio aziendale;
- è stata istituita la nuova Direzione Sviluppo nuovi Servizi, per l'individuazione di progettualità innovative per gli Enti Locali.

Nella Direzione Produzione sono confluite, pertanto, tutte le attività per la realizzazione e la gestione delle commesse produttive, mentre alla Direzione Commerciale sono state assegnate quelle necessarie al consolidamento e all'ampliamento del volume d'affari dell'azienda.

Il nuovo modello organizzativo è stato pubblicato nel mese di maggio 2015.

L'evoluzione del modello organizzativo, inoltre, ha comportato una rivisitazione generale delle procedure aziendali e l'adeguamento delle job description assegnate alle risorse.

Sulla base del modello organizzativo è stato progettato e messo a punto dalla Direzione Personale, Organizzazione e Risorse Umane un sistema di premialità, su indicazione dell'Amministratore Delegato e condiviso con le Direzioni.

Nel sistema sono stati identificati i seguenti obiettivi e relativi parametri di valutazione:

- Obiettivi aziendali: ricavi di budget e margine industriale lordo;
- Obiettivi di Area funzionale: ricavi di Area, margini di Area, portafoglio, contenimento dei costi, finanziamenti (UE, nazionali, regionali), incremento degli incassi;
- Obiettivi individuali: valutazione della prestazione.

Le suddette variabili, o alcune di esse, con diversi pesi espressi da un valore percentuale, concorrono a formare il valore pro-capite da assegnare a ciascuna risorsa partendo da una quota di reddito variabile prestabilita per ogni famiglia professionale.

Nel mese di luglio 2015 sono state consegnate a tutto il personale le lettere individuali con l'esatta rappresentazione del quantum erogabile.

L'erogazione dell'eventuale importo variabile è stato vincolato all'approvazione del Bilancio d'esercizio dell'anno 2015.

Per quanto riguarda le attività formative, i principali corsi svolti sono stati focalizzati sull'aggiornamento di profili delle aree tecniche. In particolare, nell'ultimo trimestre dell'anno, sono state erogate le seguenti sessioni formative su:

- modalità di calcolo dei functionpoint, per soddisfare la richiesta da parte degli enti e della PA di effettuare la misurazione del software utilizzando tale metrica;
- programmazione in ambiente Oracle PL/SQL.

Il corso su "Early and QuickFunction Point Analysis" ha visto il coinvolgimento di tutte le risorse dell'Area Sviluppo Software, mentre per il secondo è stato creato un gruppo partecipato sia da risorse dell'area Sviluppo Software che da risorse dell'Area Erogazione.

4.3. Sviluppo dei servizi e delle attività progettuali

Progetto SGATE

Il Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche (SGAtE) consente ai Comuni (ai Centri di Assistenza Fiscale - CAF ed alle Comunità Montane) di raccogliere le istanze per la compensazione della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica e gas da parte dei clienti domestici disagiati.

SGAtE gestisce l'intero iter necessario ad attivare il regime di compensazione a favore dei cittadini in possesso dei requisiti di ammissibilità.

Il sistema permette di raccogliere le istanze per la compensazione della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica (sia per i cittadini che la richiedono volontariamente sia per i titolari di Social Card) e gas naturale.

Le attività di progetto contemplano l'erogazione e la manutenzione correttiva e adeguativa del sistema, la gestione della piattaforma informatica e l'erogazione del servizio di assistenza a Comuni e Distributori mediante presidio fisso operante tutti i giorni lavorativi.

Progetto SGATE - Maggiori Oneri

Il processo di rimborso dei Maggiori Oneri è l'insieme delle attività finalizzate al riconoscimento economico dei costi aggiuntivi (maggiori oneri) sostenuti dai Comuni per l'espletamento delle attività di gestione delle domande di agevolazione del bonus elettrico a partire dall'anno 2011 e del bonus gas a partire dall'anno 2009.

La determinazione del numero delle domande soggette a rimborso per ciascun Comune è certificata, a livello nazionale, solo dal sistema SGAtE per ciascuna delle annualità di riferimento sulla base dei criteri definiti dall'Allegato A della Delibera AEEG ARG/GOP 48/11 del 6 ottobre 2011. A tale scopo nel sistema SGAtE sono state realizzate tutte le funzionalità inerenti le procedure di rimborso.

Il progetto, denominato "Maggiori Oneri" ha come obiettivo la realizzazione e la conduzione del sistema informativo per la gestione delle procedure di rimborso ai Comuni nonché le attività di assistenza, comunicazione e monitoraggio dell'intero processo di contabilizzazione dei Maggiori Oneri sostenuti dai Comuni per l'espletamento delle attività di gestione delle domande di agevolazione del bonus elettrico e del bonus gas. Il sistema permetterà, alla fine del processo, di produrre un flusso dati contenente gli estremi per l'effettuazione di bonifici che Anci potrà utilizzare per interfacciarsi con la banca attraverso la quale verranno effettuati gli accrediti ai Comuni beneficiari del rimborso.

Progetto BONUS IDRICO PUGLIA

Il progetto si colloca nell'ambito delle iniziative di welfare sociale avviate sul territorio nazionale a seguito dell'attuale situazione economica che determina condizioni di particolare difficoltà per le famiglie. In tale contesto la regione Puglia vuole assicurare l'attuazione su scala regionale di concessioni, a favore delle utenze deboli pugliesi, di agevolazioni con riferimento al servizio idrico pugliese. ANCI ed Acquedotto Pugliese, soggetto erogatore di servizi idrici nella regione Puglia, hanno stipulato una

convenzione avente ad oggetto “La realizzazione di un sistema informatico per la gestione del flusso informativo per la concessione di agevolazioni a favore delle utenze deboli nel Servizio Idrico Integrato ATO Puglia”.

Obiettivo del progetto è la progettazione e la realizzazione del sistema informatico che consenta al cittadino di presentare la richiesta di agevolazione di bonus idrico regionale attraverso due canali: web e telefono (attraverso l'implementazione di una applicazione web che consente l'inoltro on-line delle domande e di una applicazione su IVR – Interactive Voice Response che consente l'acquisizione della domanda telefonicamente).

Entrambi i sistemi consentiranno a tutti i cittadini pugliesi intestatari di una fornitura idrica “attiva”, ad uso abitativo domestico di residenza (singola o condominiale), in regola con i pagamenti e che abbiano beneficiato del Bonus elettrico (e quindi con disagio economico per ISEE uguale o inferiore a 7.500 euro o a 20.000 euro per famiglie con più di 4 figli a carico - o in disagio fisico, ovvero con uno dei componenti della famiglia in gravi condizioni di salute tanto da richiedere utilizzo di apparecchiature elettromedicali salvavita), di presentare la domanda di Bonus idrico.

Il sistema effettua le verifiche di sussistenza dei requisiti attraverso procedure che integrano i dati presenti nella banca dati SGAtc, con riferimento alle agevolazioni riconosciute al cittadino per il bonus elettrico, ed i dati presenti presso Acquedotto Pugliese, con riferimento alla fornitura idrica.

Al termine del periodo di raccolta delle domande, AQP effettua ulteriori verifiche sui dati acquisiti e comunica l'esito definitivo. Sulla base di tali esiti il sistema realizzato provvede a notificare al cittadino tramite il coinvolgimento di Poste l'esito di ammissione o non ammissione, e in caso di non ammissione la relativa motivazione.

Progetto ATS PUGLIA

ANCI Puglia e Regione Puglia hanno inteso promuovere, nell'ambito della collaborazione interistituzionale consolidata nell'intesa del 16 ottobre 2009, il progetto di “Assistenza agli ambiti territoriali sociali per la gestione associata delle funzioni sociosanitarie”, finalizzato a sostenere i processi di innovazione del sistema di welfare regionale ed il rafforzamento dei percorsi di cooperazione intercomunale per la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari, mediante affiancamento tecnico-specialistico ai Comuni Pugliesi associati in Ambiti Territoriali.

Nell'ambito del Programma di assistenza, Ancitel assicura il necessario supporto tecnico per il coordinamento complessivo delle attività ed il raccordo tra Partners progettuali (Regione Puglia ed ANCI Puglia) e con i Beneficiari (Comuni e Ambiti Territoriali Sociali).

Sono previsti tre macro-ambiti di intervento, per il supporto ai Comuni nella valutazione e nell'adeguamento, se del caso, del rispettivo assetto per la gestione associata delle politiche sociali e nell'evoluzione dei relativi modelli gestionali (ambito “giuridico-amministrativo”), per il consolidamento dei processi di programmazione e valutazione partecipata (ambito “governance territoriale”), per il miglioramento dei flussi procedurali e degli strumenti per la gestione contabile ed amministrativa (ambito “economico-finanziario”).

Tenuto conto dei citati ambiti di intervento, il piano progettuale prevede l'affiancamento specialistico

on-site agli Ambiti, l'organizzazione di incontri di approfondimento e confronto (seminari e workshop), la risoluzione di quesiti tecnici ("Esperto risponde") nonché, in ragione dell'opportunità di favorire la più ampia condivisione di esperienze e documentazione tecnica, la raccolta di buone prassi, la predisposizione di schemi e modelli operativi in riferimento, tra l'altro, alle modalità di gestione associata e di affidamento di servizi a terzi.

Servizio PERMESSI DI SOGGIORNO

Nel 2006, per volontà del Ministero dell'Interno, ed in considerazione del crescente fenomeno migratorio in ingresso nel nostro Paese, ha preso avvio un Programma finalizzato allo snellimento delle pratiche amministrative di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno ai cittadini stranieri. Il Programma iniziale di sperimentazione ha determinato, in fasi successive, lo sviluppo ed il consolidamento di un sistema nazionale di supporto ai cittadini stranieri per il rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno. Il sistema si fonda sulla stretta collaborazione tra diversi soggetti istituzionali che operano congiuntamente nell'ambito dei citati procedimenti amministrativi: il Ministero dell'Interno, Poste Italiane, ANCI ed i Patronati.

In tale contesto ANCI ha promosso lo sviluppo di una rete di Comuni e di forme associative comunali attive con sportelli dedicati all'erogazione di servizi di orientamento ed assistenza ai cittadini stranieri per la compilazione delle istanze di ottenimento dei titoli di soggiorno. Ancitel svolge, in convenzione con ANCI, un ruolo di raccordo operativo tra la rete di sportelli al cittadino straniero attivi nei Comuni e le strutture di Poste Italiane preposte alla gestione dell'applicativo ELI2 che consente la creazione dei fascicoli digitali contenenti i dati dei cittadini stranieri.

Più in dettaglio Ancitel gestisce un contact center supportodell'operatività degli sportelli comunali, effettua il monitoraggio e l'aggiornamento degli enti attivi nella rete, fornisce assistenza alla Rete su quesiti di natura giuridica e procedurale, eroga ai Comuni un servizio di formazione a distanza (FAD) per l'utilizzo dell'applicativo ELI2 di Poste Italiane, fornisce le credenziali di primo accesso ed assistenza per l'utilizzo dell'applicativo ELI2, gestisce una piattaforma web dedicata al Programma, predispone materiale di comunicazione e documentazione tecnica sullo stato di avanzamento del progetto a beneficio dei partner istituzionali e/o dei Comuni della Rete.

E' attualmente al vaglio del Ministero dell'Interno una nuova proposta ANCI per il potenziamento e l'evoluzione del Sistema dei Comuni nella procedura di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno. Gli assi portanti della nuova proposta sono:

raddoppio della rete di Comuni aderenti (attualmente ca. 400 sportelli attivi);

avvio di una sperimentazione per lo scambio informativo tra Comuni e Questure di dati afferenti ai cittadini stranieri (anagrafe e banca dati CEN di Napoli).

La rete di assistenza dei Comuni ha dimostrato in questi anni di saper condurre efficacemente e professionalmente la fase di pre-istruttoria delle istanze presentate dai cittadini stranieri, fattore che ha consentito di minimizzare il numero di anomalie nella gestione delle pratiche da parte di Poste Italiane con riconosciuto beneficio per l'intero iter amministrativo. I Comuni si candidano quindi a pieno titolo come soggetti istituzionali a cui potrebbero venire affidate in futuro le competenze amministrative per il

rinnovo dei titoli di soggiorno e su questo versante ANCI è impegnata da tempo in attività di analisi e studio finalizzato alla definizione di un iter adeguato di passaggio delle competenze ai Comuni. Per quanto attiene lo scambio informativo tra Comuni e Questure vi sono già attualmente buone prassi locali che tuttavia necessitano di una puntuale mappatura finalizzata all'implementazione di modelli di cooperazione omogenei sul territorio nazionale.

Servizio SUPPORTO RETE SPRAR

Il progetto ha l'obiettivo di supportare il Servizio Centrale, struttura di ANCI/Cittalia che ha il compito di coordinare le attività della Rete dei Comuni costituenti il Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), nella gestione, erogazione e manutenzione della Banca Dati utilizzata dal Servizio Centrale al fine di raccogliere tutte le informazioni sui progetti, sui beneficiari dei servizi e sugli interventi erogati dai Comuni nei confronti dei richiedenti asilo e dei rifugiati. Nell'ambito delle attività è stato realizzato, nel 2014, un servizio di connessione verso la Banca Dati Accoglienza, Protezione ed Integrazione (BDAPI) del Ministero dell'Interno. Il progetto ha anche previsto, fino a giugno 2015, la gestione, erogazione e manutenzione del sito www.serviziocentrale.it.

L'impegno di Ancitel sulla presente progettualità si configura secondo due principali di attività: la manutenzione ordinaria e l'erogazione della Banca Dati dello SPRAR, e la pianificazione e la realizzazione di un piano di supporto per la progettazione e realizzazione della nuova Banca Dati.

Piano Azione Immigrazione

Nell'ambito dei programmi finanziati dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini dei paesi terzi 2007-2013 (FED), ANCI e il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, hanno attuato il Piano di Azione per l'innovazione dei processi organizzativi di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri nei Piccoli Comuni, che ha interessato i Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti e le Unioni di Comuni delle regioni Piemonte, Toscana, Puglia e Sicilia.

Il Piano costituisce la naturale prosecuzione dell'attività formativa che, a partire dal 2009, ANCI ed il Ministero dell'Interno, in collaborazione con ANUSCA, hanno realizzato, con l'obiettivo di aumentare le conoscenze e le competenze tecnico-giuridiche di amministratori, dirigenti e funzionari, dei Comuni italiani di maggiori dimensioni, impegnati nella gestione dei fenomeni migratori.

Le attività formative del Piano di Azione Immigrazione hanno coinvolto i piccoli Comuni e le Unioni di Comuni delle regioni suindicate nel periodo gennaio - giugno 2015.

Progetto SUAS

Lo Sportello Unico per le Agevolazioni Sociali - SUAS nasce nell'ambito di un'ampia iniziativa progettuale promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri finalizzata al rafforzamento delle competenze tecniche e di governance degli Enti Locali e al miglioramento dell'efficacia della programmazione e della qualità dei servizi erogati.

Il SUAS può essere identificato come uno strumento di supporto ai processi di welfare agevolato nella direzione di favorire e semplificare l'accesso dei cittadini alle diverse misure sociali.

La finalità specifica perseguita nell'ambito dell'intervento è stata quella di progettare e realizzare uno strumento operativo per una gestione unificata ed organica delle agevolazioni sociali a partire dal caso d'uso rappresentato dalla nuova Social Card.

Le attività progettuali contemplano l'analisi e la definizione dei requisiti tecnico-funzionali, la progettazione e realizzazione delle componenti software dell'infrastruttura applicativa e del sistema di reporting.

Progetto INFOMOBILITÀ

Il Progetto, avviato nel 2011 per conto del Ministero dell'Ambiente, ha come obiettivo generale il monitoraggio amministrativo-contabile e ambientale degli interventi cofinanziati dal MATTM in materia di mobilità sostenibile. Per garantire il suddetto obiettivo è stato sviluppato un applicativo web (www.mbw.ancitel.it) che permette ai Comuni e al Ministero rispettivamente di rendicontare e verificare on-line gli stati di avanzamento degli interventi, nonché di valutare l'efficacia ambientale degli stessi in termini di variazione delle emissioni inquinanti, dei consumi di carburante e dei comportamenti di mobilità indotta nel contesto cittadino e negli utenti dei servizi. L'applicazione allo stato attuale gestisce 243 interventi di cui 122 ai Comuni con una popolazione pari o superiore a 30.000 abitanti e 121 afferenti alle 14 Aree Metropolitane. La chiusura del progetto è prevista per il 31/12/2015 con probabile proroga al 2016.

Progetto SINVA

Il Progetto, realizzato nell'ambito della convenzione "Anci - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", è finalizzato a promuovere la condivisione delle informazioni ambientali e territoriali per le attività di governo del territorio attraverso la realizzazione e lo sviluppo di sistemi informativi e di strumenti informatici che costituiscono un'efficace ed efficiente Sistema per la gestione e la condivisione dei dati tra i diversi soggetti, pubblici (Amministrazioni Centrali e Locali) e privati, coinvolti nei processi di valutazione di piani, di programmi e di progetti in grado di determinare impatti sullo stato dell'ambiente e del territorio. Allo stato attuale si è proceduto in particolare all'ottimizzazione ed implementazione degli strumenti e dei servizi resi disponibili dal Portale delle Valutazioni Ambientali www.va.minambiente.it e allo sviluppo di nuove funzionalità per la gestione e condivisione dei dati territoriali. Il Progetto si sviluppa in un periodo temporale di 48 mesi.

Progetto CAMPANIA DIFFERENZIA

Il Progetto ANCI- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è finalizzato a supportare i Comuni della Campania per la definizione e l'avvio dei piani delle misure per la raccolta differenziata dei rifiuti. Il progetto vede il coinvolgimento, oltre ad Ancitel, di Partner progettuali quali ISPRA, IFEL e ANCI Campania. In particolare ad Ancitel sono affidate le attività di reingegnerizzare del portale web realizzato nella precedente iniziativa progettuale (www.campaniadifferenzia.anci.it) e, in sinergia con ISPRA e ANCI Campania, il supporto ai Comuni Campani sulle tematiche tecniche in merito alle attività operative di gestione poste in capo ai Comuni Campani in coerenza con gli indirizzi

del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) e con riferimento alle migliori pratiche. Nel contesto progettuale è stato realizzato, in questa fase, il Portale web che i cittadini e le Amministrazioni utilizzeranno per acquisire i dati e le informazioni raccolte ed elaborate dai partner progettuali (ISPRA – IFEL) inerenti agli adempimenti amministrativi alle tematiche tecniche. Inoltre la piattaforma web faciliterà il dialogo fra e con le Amministrazioni, che potranno fruire dei servizi in ambiente Cloud protetto accessibile via web tramite profili di accesso personalizzati, oltre che tramite portale ad accesso pubblico per i contenuti di diffusione libera. La data di chiusura prevista è del 30/06/2016.

Progetto GEOPORTALE

Il Progetto, da avviare dal mese di gennaio 2016 per conto di Sogesid-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Ufficio per la realizzazione del piano straordinario di telerilevamento), è finalizzato a censire e catalogare i dati territoriali, relativi all'Area Metropolitana di Roma, da rendere interoperabili con il Geoportale Nazionale. L'obiettivo generale del progetto è quello di avviare un processo di interscambio dei dati territoriali tra i vari livelli amministrativi rispetto allo strumento Geoportale Nazionale, finalizzato a garantire l'accessibilità dell'informazione in maniera diretta e trasparente nonché a consentire a tutti di conoscere, condividere ed interagire senza limitazioni o barriere sia fisiche sia tecnologiche. Il Progetto si sviluppa in un periodo temporale di 8 mesi.

Progetto IFEL-ICI

Il progetto IFEL-ICI, finanziato dalla Fondazione per la Finanza e l'Economia Locale – IFEL, ha come oggetto per l'anno 2015 lo stoccaggio e la protocollazione delle dichiarazioni di variazione ICI, relative all'anno di imposta 2011 e delle dichiarazioni di variazione IMU 2012 e 2013, inviate in cartaceo dai Comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti e la digitalizzazione dei dati per l'invio ad IFEL di copia del materiale acquisito.

Progetto IFEL

In esecuzione a quanto previsto dalla Convenzione Anci/Ancitel stipulata in data 31 marzo 2015, Ancitel si è occupata della gestione delle attività di manutenzione ordinaria della componente applicativa del sistema informativo dalla Fondazione per la Finanza e l'Economia Locale – IFEL ed in particolare delle banche dati e dell'infrastruttura CED, dei servizi erogati in logica cloud comprensivi di business continuity e compliance con le policy del garante della sicurezza informatica, nonché, delle attività di manutenzione straordinaria.

Progetto ISTATEL

Ancitel ha prima realizzato e poi gestito, per conto di ANCI, il sistema ISTATEL che consente ai comuni di trasmettere ad ISTAT i dati aggregati e puntuali relativi alle variazioni avvenute nella propria anagrafe a fini statistici.

Il progetto ha previsto la realizzazione e la gestione di un servizio telematico finalizzato a consentire ai comuni di inviare ad ISTAT in modalità telematica tramite il centro servizi Ancitel dati statistici della

dinamica demografica rilevati abitualmente:

In particolare attraverso il servizio ISTATEL i comuni possono trasmettere i seguenti modelli: D.7.A, D.7.B, P4, D3, D4, D4 bis, D5, D5 bis, APR4.

Obiettivo della Commessa è quello di fornire assistenza tecnica ed erogare un servizio di acquisizione telematica dai comuni dei dati per le statistiche demografiche.

L'oggetto della commessa afferisce all'esecuzione di attività previste nell'ambito di rinnovi annuali della convenzione stipulata in data 10 gennaio 1996 tra ISTAT e Associazione Nazionale Comuni Italiani e tra ANCI e Ancitel per la esecuzione delle attività.

Servizio SIPEM

Il Sistema Informativo Pratiche Edilizie e Monitoraggio (SIPEM) è una soluzione innovativa che consente di gestire e monitorare le pratiche edilizie. Lo strumento, utile sia per i comuni sia per i professionisti del settore, è stato realizzato da Ancitel in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati (CNGeGL) e la Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (CIPAG).

Nel 2015 la soluzione è stata adottata dal comune di Avellino per la gestione di tutte le istanze edilizie previste dalla normativa vigente: dalla Denuncia di Inizio Attività (DIA) al Permesso di Costruire (PdC), dalla Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) alle nuove Comunicazioni di Inizio Lavori (CIL), con e senza asseverazione, nonché le istanze relative al Piano Casa.

Progetto LISTE ELETTORALI

Ancitel ha fornito alla società committente Consodata l'archivio digitale creato con i dati relativi alle liste elettorali raccolti nell'ambito di una specifica campagna presso un panel di 170 Comuni per conto di 53 enti no profit per un totale di 2.325.581 anagrafiche.

Oltre alle attività strettamente connesse alla raccolta dati, Ancitel ha allestito un sito dove inserire l'elenco delle ONLUS partecipanti alla specifica iniziativa. Il sito contiene una sezione con la modulistica per la raccolta presso i comuni oltre alla documentazione legislativa e/o regolamentare vigente per il rilascio delle liste elettorali.

Progetto "ALI&RIUSO"

Scopo del progetto attuato in collaborazione con il Comune di Firenze, è la diffusione sul territorio nazionale di servizi on line, a partire da quelli connessi alla piattaforma People, attraverso un'attività di sviluppo della stessa piattaforma in un'ottica di riuso esteso.

Il contesto ambientale di tale diffusione è stato prioritariamente individuato nelle ALI (Alleanze Locali per l'innovazione), avvalendosi delle risorse rese disponibili dai bandi gestiti da DigitPA / AGID.

Il progetto ALI&RIUSO si articola in tre componenti:

SP2CON che vede la partecipazione di Comuni quali Genova, Milano, Vigevano, Paderno Dugnano, Falconara Marittima, Pesaro

IRPINIA net con la partecipazione dei Comuni che aderiscono a tale Centro Servizio

ALI e RIUSO VITERBO che si rivolge ai Comuni aderenti ad ALI Viterbo

Le attività di Ancitel che riguardano tali realtà territoriali, comprendono il loro coinvolgimento operativo nel concreto utilizzo dei moduli applicativi e la predisposizione della documentazione richiesta da AGID per la validazione delle componenti progettuali.

Knowledge management, gestione portali web e assistenza ad Anci

Nel 2015 le sinergie tra ANCITEL e gli organismi del sistema ANCI si sono ampliate grazie alla gestione evolutiva della Banca Dati dei Comuni e degli Amministratori Locali Italiani. Per la sua affidabilità e completezza la Banca Dati di Ancitel, ha continuato ad alimentare i servizi informativi e comunicativi di Ancitel ed Anci e nel 2015 sono state inoltre intensificate le interazioni informative e comunicative in seno al progetto Anci per l'Accademia per l'Autonomia, con la gestione del sito web dell'Accademia e dell'Albo dei docenti, oltre che con la creazione di una nuova Banca Dati sui Segretari Comunali.

Le collaborazioni tra Ancitel ed Anci sono state particolarmente impegnative per la produzione dei seguenti rapporti annuali: I Comuni italiani (Anci-Ifel, 2015) presentato in ottobre all'Assemblea Nazionale di Torino e l'Atlante dei Piccoli Comuni (Anci-Ifel 2015).

Nel corso dell'intero 2015 sono state garantite da Ancitel le usuali assistenze e collaborazioni nell'ambito di molte attività comunicative dell'ANCI nei canali web e email. In particolare, Ancitel ha costantemente garantito la gestione tecnologica e la manutenzione del portale web Anci.it - curandone l'aggiornamento e la continua creazione di nuove sezioni tematiche. A fine anno è stato inoltre avviato il ridisegno complessivo del sito ANCI.

Nel 2015 l'Anci è stata costantemente supportata da Ancitel in tutte le sue attività comunicative con l'invio di quotidiani mailing istituzionali, al servizio di tutti gli organismi e fondazioni del Sistema Anci.

Ancitel ha inoltre garantito l'elaborazione e la fornitura di dati statistici e di contatto sui Comuni ad Anci e alle Anci regionali e ad una pluralità di Enti della PA centrale, regionale e locale.

Nell'ambito del web management, oltre alle attività svolte per il portale ANCI, è stata proseguita la gestione del portale Ancitel.it – con le sue diverse sezioni - e la gestione di Comuniverso.it - il portale dei Comuni italiani.

Il portale Comuniverso nel 2015 ha ormai assicurato il suo posizionamento tra i principali portali web della PA italiana, grazie alla continua evoluzione del portale e al costante aggiornamento della sua knowledge base, interamente centrata sul mutevole contesto dei Comuni italiani. Il risultato di questo lavoro, avviato negli anni passati, ha fatto sì che il portale Comuniverso abbia mantenuto anche nel 2015 il livello 7/10 nel Page Rank di Google.

Anci Risponde

Il servizio è stato aggiornato utilizzando anche strumenti Web 2.0.

Sui quesiti liberi sono stati introdotti i social plug-in per condividere il contenuto sui profili social dell'utente. Anche in questo caso l'obiettivo di incrementare i visitatori al sito e quindi gli utenti potenziali è stato raggiunto.

Al fine di implementare il servizio ed accrescere la fidelizzazione ad Anci risponde, a fine 2015 è stato sviluppato un piano di rilancio del Servizio che prevede la modifica del sistema di provisioning e la progettazione con successiva realizzazione di una App dedicata al servizio.

Gli operatori comunali avranno così la possibilità di leggere i contenuti della banca dati Anci risponde e i quesiti posti non solo su web ma anche su dispositivo mobile.

L'App consentirà di filtrare le informazioni per area tematica al fine di personalizzare l'utilizzo del servizio. Le notifiche all'utente avverranno con tecnologia push.

Servizi per la POLIZIA LOCALE

Nel corso del 2015, i Servizi per la Polizia Locali risultano essere ancora di notevole utilità per i Comandi consolidando la soglia di circa 4.000 utenti unici tra Unioni di Comuni, Comuni, Città metropolitane e Consorzi senza distinzioni di complessità demografica spaziando dal più piccolo - come Villa Biscossi (PV) con 73 ab. - al più grande (comune di Roma). In particolare, il Servizio SPF ha ancora discrete possibilità di crescita di fatturato in considerazione della gratuità del Servizio per gli Enti locali sotto i 20.000 ab. il cui potenziale è di 7.366 Comuni. A questo proposito è stata avviata, nell'ultimo trimestre 2015, una specifica campagna informativa a cui sono seguite oltre 50 significative manifestazioni di interesse.

Nell'ambito di una comune intenzione a dare maggior valenza al rinnovato l'accordo di collaborazione ACI-Ancitel, è stato avviato uno specifico tavolo di lavoro per individuare nuove opportunità di mercato mettendo a fattor comune le relative competenze e strumenti. In questo favorevole contesto, sono state avviate azioni di:

- integrazione ed estensione delle banche dati gestite da ACI per ampliare l'offerta di servizi di consultazione per i Comandi di Polizia Locale;

- rilancio del Servizio Integrato Visure per la gestione del processo sanzionatorio migrando dall'attuale piattaforma di servizio gestita da ACI verso una più efficiente che potrà essere messa a disposizione dal partner tecnologico selezionato (Safety21). Lo stesso partner contribuirà all'estensione del servizio realizzando nuovi moduli orientati alla gestione della rendicontazione e dei contenziosi;

- realizzazione di soluzioni per la gestione atti digitali del PRA come, ad esempio, il certificato di proprietà digitale di recente introduzione. Gli uffici anagrafe dei Comuni potranno visualizzare tali certificati per le verifiche necessarie all'autenticazione delle firme per i passaggi di proprietà;

estensione dell'offerta dei servizi per le polizie locali e di supporto alla gestione della domanda di mobilità nei Comuni con un servizio che consentirà di:

- 1- il pagamento da parte del cittadino dell'importo dovuto per l'effettivo periodo di utilizzo della sosta o di estenderne, in caso di necessità, il termine.

- 2- facilitare l'accertatore nello svolgimento delle funzioni di prevenzione e controllo della sosta non consentita.

- 3- gestire e analizzare le informazioni provenienti sia dalla sosta a pagamento, sia dagli strumenti di rilevazione della mobilità attraverso l'implementazione di un «hub» quale strumento per il supporto alle decisioni per i Piani Urbani della mobilità.

A questo proposito, sarà a breve formalizzato un accordo di collaborazione con la Società EasyPark leader europeo presente in: Svezia, Norvegia, Danimarca, Finlandia, Germania, Austria, Spagna e Australia con circa 90 dipendenti. La loro App per il pagamento della sosta è uno dei servizi più diffusi nel nord Europa e, ogni mese, vengono effettuate oltre 1mln di transazioni per la sosta da parte di oltre 400.000 utenti.

-analisi dei Servizi per l'infomobilità di ACI.

L'attiva azione di ANCI ha consentito la ripresa delle interlocuzioni con il Ministero dell'Interno finalizzate alla definizione dell'allegato tecnico al decreto interministeriale che consentirà alle Polizie Locali ad accedere alle banche dati del CED Interforze previste nel progetto SiCom. Di conseguenza sono in corso incontri di coordinamento tecnico tra i referenti Ancitel e del CED Interforze per l'aggiornamento delle regole tecniche di accesso e per l'analisi delle soluzioni possibili per garantire l'invarianza di spesa a carico del ministero dell'Interno per la realizzazione dei collegamenti. La previsione di avvio in esercizio del progetto è prevista per la metà del 2016.

È prossima la sottoscrizione di una Convenzione tra ANCI e Ministero della Giustizia per il consentire l'accesso al Sistema Informativo del Casellario da parte dei Comuni. Per la piena attuazione della Convenzione, Ancitel ha avviato una fase di analisi per la realizzazione di un servizio che consenta a tutti i Comuni di effettuare richieste anche massive di certificati a supporto dei loro procedimenti per il trattamento dei dati giudiziari secondo le regole tecnico-operative stabilite dal Ministero.

Inoltre nel corso dell'anno una parte del personale è stato impiegato in attività inerenti sia il progetto **Formazione Immigrazione**, programma di formazione integrata, promosso dal Ministero dell'Interno e da ANCI che è rivolto ai Comuni italiani ed è mirato all'innovazione dei processi organizzativi e gestionali inerenti l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri e comunitarie e sia il progetto **Fiscalità Locale**, finanziato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e gestito da ANCI ed IFEL, finalizzato al rafforzamento delle competenze tecniche e di governo delle Amministrazioni locali in materia di partecipazione dei Comuni alle attività di accertamento erariale. Il personale di ancitel si è occupata della realizzazione e manutenzione degli strumenti tecnologici (portale web, repository, piattaforma FAD, sistema di autovalutazione), della gestione della segreteria tecnica di progetto (front office del progetto), e del supporto all'organizzazione di eventi info formativi.

Infine relativamente al **Progetto SMART (SERVICES AND META-SERVICES FOR SMART EGOVERNMENT)** in ottemperanza agli impegni contrattuali assunti con il MIUR, è continua ad essere attiva la sede Ancitel ubicata a Napoli.

5. Rapporti con la controllante, controllate e altre controparti correlate

Nel corso del 2015 Ancitel S.p.A. ha intrattenuto rapporti esclusivamente di natura commerciale con la

controllante ANCI e con le altre società controllate e collegate. Tali rapporti, svolti a condizioni di mercato, sono essenzialmente da porre in relazione alla affinità del settore in cui operano le aziende. Di seguito un riepilogo di tali rapporti commerciali che saranno successivamente dettagliati nelle Note esplicative al Bilancio alle voci “Operazioni parti correlate”:

II – Crediti	€ 3.191.307
2) verso imprese controllate	€ 304.673
Entro 12 mesi	€ 304.673
oltre 12 mesi	€ 0
3) verso imprese collegate	€ 0
Entro 12 mesi	€ 0
oltre 12 mesi	€ 0
4) verso controllanti	€
Entro 12 mesi	€ 2.886.634
oltre 12 mesi	€ 0

D) DEBITI	€ 146.053
9) debiti verso imprese controllate	€ 0
Finanziari	€ 0
entro 12 mesi	€ 0
oltre 12 mesi	€ 0
Non finanziari	€ 0
entro 12 mesi	€ 0
oltre 12 mesi	€ 0
10) debiti verso imprese collegate	€ 59.924
Finanziari	€ 0
entro 12 mesi	€ 0
oltre 12 mesi	€ 0
Non finanziari	€ 59.924
entro 12 mesi	€ 59.924
oltre 12 mesi	€ 0
11) debiti verso controllanti	€ 86.129
Finanziari	€ 0
entro 12 mesi	€ 0
oltre 12 mesi	€ 0
Non finanziari	€ 86.129
entro 12 mesi	€ 86.129
oltre 12 mesi	€ 0

Il dettaglio analitico delle partecipazioni è il seguente:

- Euro 3.000, corrispondente ad una quota del 30% della Società Ancitel Sardegna Srl, acquisita per offrire servizi ai Comuni della Sardegna. L’Utile d’esercizio al 31/12/2014 è di euro 84,00.
- Euro 14.623, corrispondente ad una quota del 33,33% del Consorzio Ambiente Italia costituito per il monitoraggio della spesa ambientale per conto del Ministero dell’Ambiente. La perdita

d'esercizio al 31/12/2015 è di euro 22.241. In data 12/5/2015 con assemblea straordinaria è stato deliberato la "messa in liquidazione del Consorzio e nomina di un liquidatore

- Euro 3.000, corrispondente ad una quota del 30% della Società Ancitel Campania Srl in liquidazione, costituita per offrire servizi ai Comuni della Campania. La perdita d'esercizio al 31/12/2012 è di euro 17.394,00.
- Euro 24.500, corrispondente ad una quota del 10% della società Ancitel Energia e Ambiente Srl, costituita per offrire ai Comuni servizi in campo ambientale. L'utile d'esercizio al 31/12/2014 è di euro 198.079,00.
- Euro 10.000 corrispondente ad una quota del 100% della società Ancitel.it Srl costituita per migliorare il patrimonio di soluzioni ed infrastrutture informatiche del sistema degli Enti Locali. La perdita d'esercizio al 31/12/2014 è di euro 2.107,00.
- Tec Databenc Soc. Cons ARL: a seguito della delibera di aumento di capitale sociale del 27/6/2012 Ancitel ha sottoscritto la partecipazione al consorzio per un versamento in data 28/8/2012 di euro 1.000,00.
- Euro 5.100 nella società Ancidata Srl , con capitale pari ad euro 10.000, Ancitel Spa è titolare di una quota corrispondente al 51% del capitale sociale. L'Utile d'esercizio al 31/12/2014 è di euro 1.986,00.

Il capitale sottoscritto è stato interamente versato per tutte le società. L'iscrizione è stata effettuata al costo, eventualmente ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, e rappresenta partecipazioni collegate e controllate ai sensi dall'art. 2359 del Codice Civile. Non vi sono particolari rischi e/o incertezze cui la Società è esposta a causa delle suddette partecipazioni. Con riferimento ad altre informazioni riferibili alle controllate e altre parti correlate si fa riferimento a quanto indicato in nota integrativa.

6. Descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Già nella relazione al bilancio 2014 si era ampiamente evidenziato che la Società era esposta a rischi e incertezze che potevano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società stessa di proseguire nella propria attività aziendale in un prevedibile futuro e ciò nonostante, gli Amministratori avevano ritenuto che sussistessero ragionevoli presupposti per la valutazione delle poste di bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Come descritto nella presente relazione, la Società nel 2015 presenta una situazione economica in miglioramento rispetto ai precedenti esercizi e anche la situazione finanziaria ha registrato alcuni leggeri miglioramenti.

Tuttavia permangono le principali criticità evidenziate, che attengono all'elevata incidenza dei costi fissi, all'elevata esposizione creditoria specialmente verso il socio di maggioranza, all'elevato indebitamento,

alla costante situazione di tensione di liquidità. L'esito infruttuoso della ricapitalizzazione ha lasciato la società esposta ai rischi e incertezze che ne avevano determinato l'avvio sebbene i soci non l'avessero sottoscritta direttamente, nemmeno parzialmente.

In questa situazione, senza sottovalutare i rischi e le incertezze sopra esposte e soprattutto alla luce dei gradualmente miglioramenti registrati nel 2015, gli Amministratori hanno ritenuto che sussistano ragionevoli presupposti per la valutazione delle poste di bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

I rischi e le incertezze sono connessi principalmente ai seguenti fattori, relativamente ai quali si indicano anche le azioni correttive cui si intende dare attuazione:

1. elevato ammontare dei crediti commerciali, con anzianità: al 31.12.2015 la Società vanta crediti verso terzi per fatture emesse per circa 3,5 milioni di euro e sebbene abbia attuato con discreto successo azioni di sollecito dei pagamenti ed abbia conseguentemente incassato parte dei crediti (sono stati incassati circa 1,1 milioni nel primo trimestre), non ha ancora avviato azioni di recupero forzoso e ha continuato ad iscrivere i propri crediti nell'apposita piattaforma per la certificazione (procedura avviata a inizio 2015). L'ammontare residuo da incassare ammonta a circa 3,5 milioni, di cui 1,1 milioni relativi al 2015 ed il rimanente è riferito al periodo 2005-2014. Il dato è in riduzione rispetto all'esercizio precedente e anche questo pare costituire un segnale positivo. A fronte di questo stock di crediti, la Società ha appostato complessivamente fondo di svalutazione per 2,0 milioni anche attraverso un ulteriore accantonamento nel bilancio in corso di approvazione.

Gli amministratori ritengono, allo stato dell'arte, ragionevole che sia possibile ottenere gli incassi e produrre gli effettivi flussi di cassa sufficienti ai bisogni della società mediante l'esperimento di iniziative di recupero dei crediti più incisive. A questo scopo a inizio 2016 è stato istituito un apposito ufficio all'interno della funzione Amministrazione e Finanza per gestire direttamente e in modo ancora più efficace il recupero dei crediti e in particolare:

- a. mediante l'iscrizione di tutti i crediti sulla piattaforma di certificazione e gestione dell'iter per addivenire al completo riconoscimento degli stessi;
 - b. mediante azioni di costituzione in mora dei debitori;
 - c. mediante l'avvio di azioni esecutive, quali il deposito di ricorsi per decreti ingiuntivi.
2. elevato ammontare di fatture da emettere in linea con l'esercizio precedente: si tratta di fatture per importi pari a circa 5,2 milioni di euro, di cui circa 4,3 milioni nei confronti di ANCI a fronte dei quali la società ha chiesto e ottenuto la conferma dei saldi. In questo contesto, una particolare rilevanza hanno le commesse per le attività svolte a beneficio della Regione Sicilia. Riguardo a tale credito, la Società ha appostato un apposito stanziamento al Fondo Svalutazione Crediti pari alla differenza tra il valore delle attività svolte e quello dei costi complessivi medi sostenuti: tale decisione è stata motivata dal fatto che il socio e debitore ANCI ritiene che vi siano fondate ragioni affinché la Regione Sicilia non possa esimersi dal riconoscere, in via minimale, tale importo a debito. Inoltre, la Società ha appostato il credito tra le immobilizzazioni finanziarie proprio al fine di rappresentare correttamente la prudente valutazione operata dagli amministratori. A questo riguardo non si è a conoscenza di iniziative

intraprese nel corso del 2015 da ANCI, titolare del credito verso la regione Sicilia.

3. Il volume di debiti commerciali, in buona parte antecedenti ai 12 mesi: alla metà del mese di marzo 2016, lo scadenzario ammonta a circa 4 milioni di euro per fatture ricevute di cui 0,8 milioni relativi al 2015 ed il resto risalente al periodo ante 2005 e sino al 2014. Questo dato è inferiore rispetto al corrispondente saldo dell'esercizio precedente a testimonianza dei risultati ottenuti nel corso del 2015. A questo riguardo, si segnala che la Società ha ricevuto numerosi solleciti di pagamento ed ha subito alcune azioni esecutive a cui ha fatto fronte, salvo i casi in cui ha ritenuto di proporre opposizione, mediante la definizione con i creditori di piani di rientro, che sta attualmente rispettando. Deve tuttavia essere evidenziato che una consistente parte di tali debiti, pari a circa 1,8 milioni di euro, si riferiscono a forniture collegate alle commesse ANCI per la Regione Sicilia di cui al punto precedente e che gli accordi contrattuali definiti prevedono il pagamento salvo buon fine delle corrispondenti fatture attive.

Allo stato dell'arte, gli Amministratori ritengono ragionevolmente possibile che la Società sarà in condizione di far fronte ai propri impegni sia per effetto degli incassi dei crediti di cui ai precedenti punti 1 e 2, sia grazie alle linee di credito a disposizione della Società, salvo quanto riportato al punto successivo.

4. Sul fronte della disponibilità finanziaria presso il sistema bancario si segnala che nell'ultimo periodo, soprattutto a seguito dell'esito infruttuoso della procedura di ricapitalizzazione, si sono verificate delle contrazioni da parte degli istituti bancari delle linee di affidamento per scoperto di conto corrente, che si sono via via ridotte, e alla data corrente ammontano tra linee di anticipo fatture e di scoperto di conto corrente ad euro 2.600.000 complessivi. La situazione di tensione finanziaria e il conseguente di liquidità sono state esposte ai Soci nell'assemblea del 17-12-2015 e il socio di maggioranza si è impegnato a garantire per l'ottenimento di nuove linee di credito a favore della Società. Questo risultato non è stato conseguito sinora perché le banche stanno attendendo la pubblicazione del bilancio di ANCI e pertanto le nuove linee di credito dovrebbero essere attivate entro il primo semestre 2016 come recentemente confermato dai funzionari di ANCI.
5. Sussistono numerosi contenziosi di natura principalmente giuslavoristica oltre a un contenzioso per violazione dei diritti d'autore con una richiesta di risarcimento per euro 5,7 milioni di euro per il quale comunque la valutazione del legale incaricato è di rischio possibile inferiore al 50%.
6. Flussi di cassa per gestione ordinaria: l'elevata esposizione creditizia impone un'attenta valutazione in merito alla capacità della società di fare fronte agli impegni finanziari nell'arco del 2016 ed a questo scopo è stata predisposta dagli uffici amministrativi una previsione di cash flow del periodo Marzo/Luglio 2016 che prevede, a fronte di una disponibilità di partenza di circa 0,2 milioni di euro, incassi per 4,5 milioni di euro, uscite per il personale per 2,6 milioni di euro, pagamenti a fornitori per 1,5 milioni di euro, versamenti di imposte e tasse per 0,4 milioni di euro, rimborsi alle banche per 0,4 milioni di euro, con un netto finale in equilibrio. Si segnala che in tale previsione si è utilizzato l'affidamento di anticipo fatture in castelletto emesse nel primo periodo dell'anno per euro 1,0 milioni di euro e non si è ipotizzato il disincaglio dei

crediti riclassificati in immobilizzazioni finanziarie.

7. Sul fronte economico, è stato formulato un budget che prevede il mantenimento di un volume di ricavi di 11,7 milioni di euro, con un Margine Operativo Lordo di circa 0,6 milioni di euro e un risultato netto di gestione in sostanziale pareggio. Tale previsione appare allo stato attuale attendibile a fronte della continuità dell'impegno del socio ANCI nel sostenere le attività che Ancitel svolge direttamente e indirettamente. Tuttavia, rispetto al volume dei contratti considerati certi o probabili, mancano ricavi per circa 1 milione di euro anche se le opportunità a cui si sta lavorando ammontano ad almeno 4 milioni di euro e quindi, con l'essenziale supporto istituzionale del socio ANCI, si potrebbe facilmente raggiungere il volume di ricavi minimi per assicurare l'equilibrio economico della società. Contemporaneamente la società proseguirà nelle azioni rivolte ad incrementarne l'efficacia operativa, a rafforzarne la capacità commerciale mediante la creazione di nuovi canali di vendita e di promozione, a rilanciare i servizi già in portafoglio arricchendoli di nuovi contenuti e moduli aggiuntivi, a unificare le banche dati aziendali per creare uno strumento centralizzato sia per i servizi di supporto che per le campagne di promozione e informazione.

Inoltre, con riferimento al Documento n. 9012559 di Banca d'Italia, Consob e Isvap, si rileva che:

- non sussistono prospettive verosimili di mancato rinnovo o rimborso di prestiti a scadenza fissa o prossimi alla scadenza;
- sussiste un'elevata dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare l'attività che teoricamente circola a breve termine ma che, vista la lunghezza di incasso dei crediti, tende a diventare a medio termine. Tuttavia, come già evidenziato, non si rilevano segnali di indisponibilità al mantenimento di tali prestiti e di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori;
- per quanto attiene al sostegno dei creditori commerciali, la Società ha in corso alcuni piani di rientro che sta attualmente onorando;
- non appare una manifesta incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- non si ravvisano rischi di perdita di accordi con fornitori essenziali per l'operatività della Società;
- il capitale non risulta ridotto al di sotto dei limiti legali e non risultano non conformità ad altre norme di legge necessarie per l'espletamento delle attività.

Alla luce delle suesposte considerazioni, il Consiglio di Amministrazione, prendendo atto dei rischi e delle incertezze evidenziate nella presente Relazione, ritiene che sia ragionevole attendersi che la Società disporrà delle risorse adeguate per continuare la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro.

Tale valutazione in sintesi si basa sui seguenti elementi:

- il principale debitore della Società è anche l'azionista di maggioranza (ANCI) rispetto al quale la società si trova sottoposta a direzione e controllo e dal quale ha ricevuto gli incarichi di realizzare progetti e servizi che hanno determinato l'ammontare dei crediti e delle fatture da emettere. Appare quindi ragionevole, anche vista la natura pubblica e istituzionale di tale soggetto, fare affidamento sul rispetto di tutti gli impegni assunti verso la società.

- lo stesso socio ANCI si è impegnato a prestare garanzie per garantire alla società l'ottenimento di nuove linee di credito in sostituzione di quelle cessate a seguito della mancata ricapitalizzazione ed eventualmente anche per ampliare ulteriormente i castelletti utilizzabili dalla Società;
- gli altri creditori sono rappresentati per la maggior parte da enti pubblici, segnatamente Comuni che, sebbene spesso in ritardo con i pagamenti, rappresentano tradizionalmente controparti affidabili nel rispetto degli impegni assunti;
- in caso di fabbisogno superiore alle disponibilità, tali disponibilità creditizie potrebbero essere fatte oggetto di cessione e anticipo finanziario.

7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura del bilancio 2015 è continuata l'ordinaria gestione delle attività in corso.

Nell'assemblea del 17 Dicembre 2015, che ha preso atto della conclusione della procedura di aumento del capitale sociale di Ancitel che rimane pari ad euro 1.861.844, in considerazione del fabbisogno di aumento di capitale sociale che resta visto che le condizioni aziendali non sono cambiate, si è deliberato di aprire un ulteriore confronto con tutte le aziende che inizialmente hanno manifestato interesse e che non hanno poi formulato un'offerta. Sono stati quindi intrapresi colloqui con Data Management, Engineering Tributi e Dedagroup che tuttavia al momento non hanno formulato proposte concrete. Sempre nella stessa assemblea, il socio ANCI ha inoltre informato gli altri soci e gli amministratori della società di avere intrapreso un confronto con un soggetto istituzionale per il suo ingresso nel capitale sociale.

In riferimento ad un contenzioso giuslavoristico in essere tra il sig. Pellegrini ed Ancitel, con sentenza dell'11 marzo 2016 Ancitel è stata condannata ad assumere il sig. Pellegrini. In particolare il giudice ha dichiarato costituito tra Pellegrini e Ancitel un rapporto di lavoro a tempo indeterminato a decorrere dalla data della sentenza, con diritto di Pellegrini all'inquadramento nel IV livello del CCNL industria e metalmeccanica e con diritto alla retribuzione annua lorda, pari ad euro 37.310,00 oltre accessori di legge.

Sul fronte del personale dipendente è stata operata la trasformazione di alcuni contratti atipici in contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato, avvalendosi anche delle agevolazioni introdotte dal "jobs act". Sono stati inoltre rivisti alcuni livelli di inquadramento e livelli retributivi per una parte del personale.

E' stata inoltre attuata una revisione organizzativa che ha visto la riduzione delle aree operative da sei a cinque, il potenziamento della direzione commerciale e della funzione di comunicazione esterna per intercettare maggiori opportunità di generazione ricavi, anche attraverso accordi e partecipazione a gare.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione sarà caratterizzata prima di tutto dal presidio fondamentale dei rischi e delle criticità espresse nei paragrafi precedenti.

La priorità sarà posta nel raggiungimento del volume di ricavi previsti dal budget. A questo scopo, come sopra richiamato, è necessario il fattivo e concreto supporto istituzionale del socio di maggioranza e di riferimento ANCI. Le opportunità di nuovi progetti e servizi sono infatti principalmente nei confronti di pubbliche amministrazioni centrali e in particolare:

- Ministero dello Sviluppo Economico per il piano banda ultra larga;
- Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del piano amianto e per il monitoraggio dei procedimenti di bonifica;
- Ministero dell'Interno per i servizi ai comandi delle polizie municipali;
- Ministero dei Beni Culturali per la valorizzazione delle risorse comunali;
- Agid per i pagamenti elettronici e per la diffusione della ANPR.

Sul fronte dei costi si perseguirà l'ulteriore contenimento degli acquisti di servizi dall'esterno e il riposizionamento del personale da attività non direttamente produttive come le funzioni di staff, alle attività per i progetti e servizi.

Non si prevedono iniziative sul fronte strategico salvo che le interlocuzioni avviate a seguito dell'assemblea dei soci del 17 dicembre 2015 e gestite direttamente da ANCI non conducano a esiti positivi.

Avendo valutato gli elementi descritti nei precedenti paragrafi, singolarmente e nel loro complesso, si ritiene che, per effetto dell'insieme dei fatti e delle circostanze sopra evidenziate, sussista una rilevante incertezza legata, in particolare, all'effettiva possibilità di ottenere l'incasso dei crediti vantati dalla Società verso soggetti terzi e al conseguente equilibrio finanziario che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale per l'intero esercizio 2016. Un ulteriore elemento di incertezza è rappresentato dai contenziosi in essere e in particolare quello relativo alla ipotizzata violazione del diritto d'autore che, pur comportando un rischio di soccombenza stimato dall'avvocato incaricato inferiore al 50%, rappresenta un caso di particolare complessità e con una richiesta di risarcimento molto consistente.

Ciononostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le richiamate incertezze, si ha la ragionevole aspettativa che tali incertezze siano, comunque, superabili e che, per le assunzioni esposte nella presente relazione, si possa garantire alla Società le condizioni necessarie e le risorse adeguate per continuare la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro.

Per queste ragioni, si continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio.

Deve essere comunque sottolineato che tale determinazione è frutto di un giudizio soggettivo che ha comparato, rispetto agli eventi sopra indicati, il grado di probabilità di un loro avveramento rispetto all'opposta situazione e che il giudizio sotteso alla determinazione del Consiglio di Amministrazione è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti. Ciò significa che la determinazione del Consiglio di Amministrazione rappresenta unicamente una valutazione di buona fede, condotta con diligenza e ragionevolezza, da chi non può esimersi da un esercizio, imposto dalla legge, di formulare un giudizio prognostico su fatti futuri e incerti.

9. Proposta Amministratore Delegato

A conclusione della relazione, l'Amministratore Delegato propone di approvare il Bilancio al 31 Dicembre 2015, come presentato, che si chiude con un utile d'esercizio pari ad Euro 210.196, disponendo la destinazione a riserva legale per l'importo del 5% pari ad euro 10.510 e a Riserve Straordinarie per l'importo di euro 199.686.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

STATO PATRIMONIALE
ANCITEL S.p.A.

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti utilizzazione opere dell'ingegno	0	0	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
a) <i>Licenze EDP</i>	24.721	61.348	
7) Altre immobilizzazioni immateriali			
a) <i>Migliorie locali in locazione</i>	0	5.769	
b) <i>Altri Oneri</i>	0	4.285	
Totale I	24.721	71.402	
II Immobilizzazioni materiali			
2) Impianti e macchinari			
a) <i>Macch. e Attrezzature</i>	120.998	120.998	
<i>F.do Amm.to</i>	-120.526	-118.590	
	472	2.408	
4) Altri Beni			
a) <i>Mob. d'ufficio</i>	239.873	239.873	
<i>F.do Amm.to</i>	-231.851	-227.760	
	8.022	12.113	
b) <i>Mach. uff. elettroniche</i>	1.545.663	1.536.049	
<i>F.do Amm.to</i>	-1.482.960	-1.429.832	
	62.703	106.217	
c) <i>Automezzi</i>	5.067	5.067	
<i>F.do Amm.to</i>	-3.167	-1.900	
	1.900	3.167	
d) <i>Imp. speciali comunicazione</i>	332.419	330.307	
<i>F.do Amm.to</i>	-328.185	-323.667	
	4.234	6.640	
Totale II	77.331	130.546	
III Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) <i>Imprese controllate</i>	15.100	15.100	
b) <i>Imprese collegate</i>	46.123	53.500	
<i>F.do Sval. Partecipazioni impr. Collegate</i>	-3.552	-3.552	
	Totale 1)	65.048	
2) Crediti commerciali			
c) <i>Crediti V/controllanti</i>	2.315.034	2.315.034	
<i>F.do Sval. Crediti</i>	-293.983	-293.983	
	Totale 2)	2.021.051	
Totale III	2.021.051	2.021.051	
TOTALE B IMMOBILIZZAZIONI	2.180.774	2.288.047	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
3) Lavori in corso su ordinazione	4.951.216	5.617.555	
	4.951.216	5.617.555	
II Crediti			
1) Clienti			
a) <i>Clienti esig. entro l'es. succ.</i>	5.826.727	5.401.308	11.358.394
<i>b) F.do Sval. Crediti</i>	-1.936.764	-1.776.764	
	3.889.963	3.624.544	
2) Crediti V/controllate	304.673	243.112	
3) Crediti V/collegate	0	63.300	
b) <i>F.do Sval. Crediti</i>	0	0	
	0	63.300	
4) Crediti V/controllanti	3.216.634	3.561.206	
a) <i>F.do Svalut Crediti</i>	-330.000	-330.000	
	2.886.634	3.231.206	
4 Bis) Crediti tributari	566.332	624.848	
4 Ter) Imposte anticipate	0	0	
5) <i>Altri crediti</i>			
a) <i>esig. oltre eserc. succes s.</i>	143.787	284.069	
b) <i>esig. entro eserc. success.</i>	157.361	142.916	
	301.148	426.985	
Totale II	7.948.750	8.213.995	
IV Disponibilità liquide			
1) Depositi banc. e postali	2.918.481	2.727.308	
3) Denaro e valori in cassa	2.913	568	
Totale IV	2.921.394	2.727.876	
TOTALE C ATTIVO CIRCOLANTE	15.821.360	16.559.426	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	89.367	93.552	
TOTALE ATTIVO	18.091.501	18.941.025	

ANCITEL S.p.A.

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014	
A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale Sociale	1.861.844	2.999.987	
II Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	
III Riserve di rivalutazione	0	0	
IV Riserva Legale	0	20.342	
V Riserve statutarie	0	0	
VI Riserva per azioni proprie in portaf.	0	0	
VII Altre riserve	0	0	
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo			
IX Utile (Perdita) di esercizio	210.196	-1.158.485	
TOTALE A PATRIMONIO NETTO	2.072.040		1.861.844
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per imposte Differite	0	0	
2) Altri	588.004	400.000	
TOTALE B FONDI PER RISCHIO ED ONERI	588.004		400.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. LAV. SUBORDINATO			
1) TFR Dirigenti	278.319	289.054	
2) TFR Impiegati	735.954	745.450	
TOTALE C TFR	1.014.273		1.034.504
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
a) esig. oltre eserc. succ.	0	0	
b) esig. entro eserc. succ.	1.024.962	1.781.598	
5) Acconti	3.529.147	2.868.678	
7) Debiti verso fornitori	5.682.782	6.806.112	
9) Debiti verso imprese controllate	0	0	
10) Debiti verso imprese collegate	59.924	195.578	
11) Debiti verso imprese controllanti	86.129	12.498	
12) Debiti tributari	468.653	539.708	
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	430.859	431.271	
14) Altri debiti	3.133.035	3.009.132	
TOTALE D DEBITI	14.415.491		15.644.575
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
		1.693	102
TOTALE PASSIVO	18.091.501		18.941.025
CONTI D'ORDINE			
Beni in leasing	0		0
Fidejussioni prestate	2.000.869		2.056.266

CONTO ECONOMICO
ANCITEL S.p.A.

	31/12/2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
a) Vend. servizi Telematici	2.459.061	2.533.858
b) Consulenza Informatica	688.848	684.861
c) Dati e ricerche		0
d) Altri Progetti	5.389.926	5.152.351
e) Servizi resi ai Comuni	894.671	829.342
f) Formazione	13.835	3.891
g) Contributi Prog. Finanziati	58.000	548.403
h) Altri	1.748.294	1.362.681
3) Variazione dei lavori in corso	-666.339	586.518
TOTALE A VALORE DELLA PRODUZIONE	10.586.296	11.701.905
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, suss. Di consumo e di merci		
a) Materiale di consumo	-14.360	-19.676
b) Materiali da rivendita	0	-20.260
Totale 6	-14.360	-39.936
7) Per servizi		
a) Prest. a terzi cons. e assistenza	-1.645.746	-2.487.931
b) Manutenzioni e riparazioni	-198.551	-240.377
c) Trasporti e spedizioni	-9.203	-4.157
d) Utenze	-341.205	-398.996
e) Pubblicità e Marketing	-77.938	-42.521
f) Servizi e prestazioni diverse	-300.473	-370.979
g) Organi sociali	-311.962	-302.903
h) Assicurazioni	-23.227	-28.242
Totale 7	-2.908.304	-3.876.106
8) Godimento beni di terzi		
	-470.285	-504.697
9) Per il personale		
a) Salari e Stipendi	-4.424.537	-4.735.044
b) Oneri sociali	-1.414.188	-1.503.349
c) Trattamento di fine rapporto	-323.788	-354.682
e) Altri costi	-116.222	-133.495
Totale 9	-6.278.735	-6.726.570
10) Per ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammort. Imm. Immateriali	-46.683	-107.296
b) Ammort. Imm. materiali	-64.939	-99.209
d) Sval. Crediti compresi nell'attivo circ. e delle disponibilità liquide	-160.000	-396.849
Totale 10	-271.622	-603.354
13) Altri accantonamenti	-195.229	-322.594
14) Oneri diversi di gestione	-35.364	-53.678
TOTALE B COSTI DELLA PRODUZIONE	-10.173.899	-12.126.935
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	412.397	-425.030
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
	22.054	0
Totale 15	22.054	0
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi	260	3.334
Totale 16	260	3.334
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
a) Spese ed oneri bancari	-12.548	-13.253
b) Costi per fidejussione	-39.726	-37.888
c) Interessi passivi bancari	-82.674	-53.914
d) Interessi passivi diversi	-58.412	-77.430
e) Commissioni massimo scoperto	-30.384	-30.000
Totale 17	-223.744	-212.485
TOTALE C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-201.431	-209.151
D) RETT. VALORE DI ATTIVITA' FINAZ.		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-7.377	0
Totale 19	-7.377	0
TOTALE D RETT. ATTIVITA' FINAZ.	-7.377	0
TOTALE	203.589	-634.181
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
	217.077	234.842
21) Oneri		
	-47.748	-522.364
TOTALE E PROV. E ONERI STRAORDINARI	169.329	-287.522
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	372.918	-921.703
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	-162.722	-236.782
b) Utilizzo imposte anticipate nette	0	0
Totale 22	-162.722	-236.782
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	210.196	-1.158.485

ANCITEL S.P.A.

Sede in Roma, Via Arco di Travertino, 11

Codice Fiscale 07196850585 – P.Iva 01718201005

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma; Numero R.E.A. 600447

Capitale sociale: Euro 1.861.844 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ANCI

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE
2015 DELL'ANCITEL S.P.A.**

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

Ancitel Spa è l'azienda del sistema Anci che fornisce strumenti di supporto ai Comuni ed agli Enti Locali nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e formazione, conoscenza e comunicazione. Ancitel inoltre opera come intermediario digitale nello scambio e rielaborazione di dati e informazioni tra i Comuni e le Amministrazioni centrali.

La sua strategia operativa, in armonia con l'art. 4 dello statuto, prevede:

- ogni attività concernente la ideazione, lo studio, la realizzazione, lo sviluppo di progetti, la gestione e la commercializzazione di sistemi informativi, di banche dati e di servizi telematici destinati al sistema delle Autonomie Locali, degli Enti ed Istituzioni di interesse pubblico e alle Imprese, operanti nell'ambito delle economie locali;
- la ricerca, lo studio e la diffusione delle più avanzate metodologie e tecnologie di trattamento delle informazioni per le attività svolte dagli Enti Locali;
- le attività editoriali a supporto del conseguimento degli obiettivi sopra menzionati.

Il fine di Ancitel è quello di realizzare servizi utili ai Comuni ed agli EE.LL. in genere, avendo come obiettivo anche l'utilità istituzionale verso i propri utenti. Per questo si pone, in ogni occasione, dalla parte dei Comuni e s'impegna sempre a contenere, il più possibile, il costo dei propri servizi.

Sono stati promossi e realizzati i tradizionali servizi telematici "prodotti" da Ancitel (Il Giornale dei Comuni, Anci Risponde, la Documentazione, etc..) ed al servizio di accesso alle banche dati istituzionali (Ministero dell'Interno, PRA, Camera dei Deputati, Ministero dell'Ambiente ecc.) ed inoltre si sono realizzate nel corso dell'esercizio, le attività, già esposte in modo esaustivo nella Relazione sulla

gestione, che hanno contribuito ad individuare Ancitel quale interlocutore principale della realtà a cui si rivolge.

Queste attività consolidano in Ancitel Spa, il ruolo di principale di rete istituzionale del nostro paese e, infatti si sono registrati contatti annui che dimostrano che è diventata la rete telematica dei Comuni Italiani.

Nel corso del 2015 abbiamo realizzato un arricchimento sostanziale del portafoglio di prodotti e servizi per essere di maggior sostegno ai Comuni italiani. Ai servizi storici sono stati affiancati oltre 10 nuovi servizi che spaziano dalla gestione organizzativa all'efficientamento energetico. In linea con le esigenze del Paese tutti i servizi sono proposti in logica Cloud consentendo così ad Ancitel di rafforzare quel posizionamento di "centro stella" della rete dei Comuni italiani.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione per approvazione il bilancio della Società al 31 dicembre 2015 completo di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili predisposti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il Bilancio è stato predisposto dalla struttura amministrativa dell'azienda diretta dalla dott.ssa Elisabetta Agostini responsabile, come risulta dall'organigramma vigente di Marzo 2016, della "Direzione Amministrazione".

Il bilancio presenta a fini comparativi i saldi dell'esercizio 2014.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli artt. 2423 – 2423 ter – 2424 bis – 2425 – 2425 bis C.C. e criteri di valutazione conformi al disposto dell'art. 2426 C.C..

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi

utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. Non si sono verificati “casi eccezionali” che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all’art. 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 C.C..

Sono stati osservati i principi di redazione del bilancio previsti dall’art. 2423 bis del codice civile come di seguito riportati.

Gli importi sono stati indicati in unità di Euro, sia nei prospetti di specie che nello Stato Patrimoniale che nel Conto Economico e nella nota integrativa, avvalendoci della tecnica dell’arrotondamento.

In particolare:

- 1) la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell' attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- 2) sono stati indicati esclusivamente gli utili/perdite realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- 3) è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente alla data dell'incasso o del pagamento;
- 4) è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 5) gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- 6) i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Il conto economico e la nota integrativa, sono stati redatti in conformità alle disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai corretti principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Non si sono rese necessarie deroghe ai criteri di valutazione di cui al punto 6 dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

Nel seguito sono esposti, per le voci più significative, i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo.

Nessuna rivalutazione e svalutazione è stata operata sulle immobilizzazioni.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, queste ultime calcolate a partire dall'esercizio in cui i costi sono sostenuti e in relazione alla loro presunta residua utilità futura.

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

licenze d'uso EDP	ammortizzati in 5 anni;
migliorie ai locali di terzi	ammortizzati in base alla durata residua del relativo contratto d'affitto
Altri oneri pluriennali	ammortizzati in 5 anni o secondo durata del mutuo per prestito

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nessuna rivalutazione e svalutazione è stata operata sulle immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Le aliquote utilizzate corrispondono a quelle fiscalmente consentite. Esse sono le seguenti:

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio:	12%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche:	20%
Impianti telex e di comunicazione:	25%
Automezzi:	25%
Macchinari e attrezzature:	15% e 30%

Immobilizzazioni Finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte le partecipazioni che rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società. Tali partecipazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione, computando nello stesso anche i costi accessori; nel corso dell'anno si è resa necessaria una svalutazione di capitale di cui si dà maggior dettaglio nei commenti alle principali voci.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 25 e 27 del D. L.gvo 127/91, non ricorre l'obbligo di redigere il bilancio consolidato.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati riclassificati i crediti v/ controllanti in applicazione del nuovo principio contabile oic 15 paragrafo 17 e paragrafo 29. Secondo tale nuova interpretazione, infatti, vanno riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie, i crediti con scadenza entro l'anno, nei confronti di proprie controllanti, di cui l'azienda conosce che verranno incassati in un tempo

marcatamente superiore. Il credito che nel precedente anno era inserito nella voce CII dell'attivo circolante, non subisce rettifiche in quanto è rimasto inalterato.

Rimanenze

Il criterio di valutazione utilizzato rispetta quanto indicato dal Codice Civile e dal Principio Contabile Nazionale n° 23.

Si segnala che per la valutazione delle rimanenze nell'esercizio 2014, è stata confermata la valutazione con il criterio della "Percentuale di Completamento" adottando il metodo di determinazione della stessa del Costo Sostenuto (cost-to-cost). Tale metodo è stato raffrontato con gli altri metodi di determinazione e si è rilevato una sostanziale coerenza con i dati ottenuti.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato alla luce degli elementi di giudizio ad oggi disponibili. I fondi rettificativi delle poste attive sono stati allocati con i seguenti importi e con riferimento alle voci di bilancio:

fondo svalutazione crediti per € 2.560.747 a rettifica della voce "CII 1) Crediti Vs/Clienti" per euro 1.936.764, CII 4) Crediti v/ controllanti" per euro 330.000, BII2 Crediti v/ controllante per euro 293.983 per perdite presunte su crediti commerciali, di cui € 583.153 per "Fondo svalutazione Crediti fiscalmente ammesso ex art. 106 TUIR".

Disponibilità Liquide

La voce accoglie gli importi relativi ai depositi bancari e postali su c/c di corrispondenza intestati alla Società e i valori in cassa.

In questa voce è inserito, anche, il c/c di tesoreria legato al Servizio Pagamento Facilitato Multe gestito con Lis Lottomatica; il suddetto raccoglie le somme versate per il pagamento delle multe nei punti Lis da versare ai Comuni, tale giacenza è destinata esclusivamente al progetto e si considera liquidità indisponibile. Risulta infatti rilevato il debito verso Comuni nella voce Altri debiti D) 13) per le attività stabilite di pagamento del progetto.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e al netto dei versamenti effettuati agli Enti di Previdenza Integrativa. L'importo del Fondo TFR è pari a quanto dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti. I debiti per le singole imposte sono iscritti al netto degli acconti e delle ritenute d'acconto subite.

In osservanza del Principio Contabile n. 25, statuito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nel marzo 1999, sono state riassorbite le imposte anticipate rilevate negli esercizi precedenti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti per i componenti a cavallo di più esercizi.

Le operazioni effettuate all'interno del gruppo dei Soci, con Anci in qualità di controllante, Telecom, Aci Informatica e Formez, nonché con Ifel - Istituto per la finanza e l'economia locale – fondazione promossa dall'ANCI, conformemente a quanto previsto dal comma 2 *ter* del decreto legge 31/01/2005

n. 7, sono avvenute a normali condizioni di mercato e sono riepilogate nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

Le operazioni effettuate con le società collegate e controllate sono anch'esse avvenute a normali condizioni di mercato.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 24.721 (Euro 71.402 al 31 dicembre 2014). Il relativo dettaglio è esposto nell'allegato, inserito qui di seguito, che evidenzia non c'è stata nessuna movimentazione della voce in esame.

L'ammortamento operato ammonta ad Euro 46.683

**IMMOBILIZZAZIONI
IMMATERIALI**

Descrizione	Costo			Ammortamenti cumulati			Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2015	
	Immobilizzazioni Nette al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valori al 31/12/2015	F.do Ammortamento al 31/12/2014	Ammortamenti dell'esercizio		Valori al 31/12/2015
Oneri Pluriennali	4.285		0	4.285	24.857	4.285	29.142	0
Licenze edp	61.348	0		61.348	483.168	36.628	519.796	24.721
Migliorie Locali	5.769	0		5.769	57.197	5.769	62.966	0
TOTALE	71.402	0	0	71.402	565.222	46.683	611.904	24.721

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2014, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata, il piano di ammortamento sarà adeguato. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto conto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata di utilizzo ecc. inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, sarà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comporteranno il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del

piano di ammortamento. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, n. 3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito. La durata ipotizzata per il processo di ammortamento distinta per singola categoria di cespiti e l'aliquota applicata per il computo degli ammortamenti sono di seguito indicate.

Ammontano al 31 dicembre 2015 a Euro 77.331 (Euro 130.546 al 31 dicembre 2014). Il relativo dettaglio è esposto nell'allegato, inserito di seguito, che evidenzia la movimentazione della voce in esame che per questo anno è minima e riguarda i seguenti acquisti:

- Fornitura di n. 2 notebook ad uso interno per un importo totale di euro 2.163 + iva;
- Fornitura di n. 2 server virtuali per bilanciare le connessioni relative al progetto SGATE per un importo di euro 7.450 + iva;
- Fornitura di n. 3 smartphone ad uso interno per un importo totale di euro 2.111 + iva.

L'ammortamento relativo ammonta ad Euro 64.939.

**IMMOBILIZZAZIONI
MATERIALI**

Descrizione	Costo Storico				Valori al 31/12/2015	Ammortamenti cumulati				Immobiliz. materiali nette al 31/12/2015
	Valori al 31/12/2014	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Differenza per arrotond.		Valori al 31/12/2014	Ammortamen. dell'esercizio	Decrementi	Valori al 31/12/2015	
Macchinari e Attrezzat.	120.998				120.998	118.590	1.936		120.526	472
Mobili e Attrez. d'ufficio	239.873				239.873	227.760	4.091		231.851	8.022
Macchine d'uff. elettroniche	1.536.049	9.614			1.545.663	1.429.832	53.128		1.482.960	62.703
Automezzi	5.067				5.067	1.900	1.267		3.167	1.900
Impianti di comunicaz.	330.307	2.112			332.419	323.667	4.518		328.185	4.234
TOTALE	2.232.294	11.725			2.244.020	2.101.749	64.939		2.166.688	77.331

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sociali risultano iscritte a “costo storico”. Il costo storico è stato rettificato per effetto di svalutazioni eseguite al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio al valore della quota di patrimonio netto della società partecipata che lo stesso rappresenta, così come disposto dagli art. 2359 e 2426 C.C. Ammontano ad Euro 57.671 (Euro 65.048 al 31 dicembre 2014); esse sono costituite, esclusivamente, da partecipazioni in diverse Società, come di seguito:

- Euro 3.000, corrispondente ad una quota del 30% della Società Ancitel Sardegna Srl, acquisita per offrire servizi ai Comuni della Sardegna;
- Euro 14.623, corrispondente ad una quota del 33,33% del Consorzio Ambiente Italia costituito per il monitoraggio della spesa ambientale per conto del Ministero dell’Ambiente. In occasione dell’assemblea del consorzio del 17/2/2016 è stato approvato il bilancio 2015 con la rilevazione della perdita d’esercizio che ha ridotto il patrimonio di liquidazione e pertanto il valore della quota si è ridotta di euro 7.377;
- Euro 3.000, corrispondente ad una quota del 30% della Società Regionale Ancitel Campania Srl, costituita per offrire servizi ai Comuni della Campania;
- Euro 24.500, corrispondente ad una quota del 10% della società Ancitel Energia e Ambiente Srl, costituita per offrire ai Comuni servizi in campo ambientale;
- Euro 10.000 corrispondente ad una quota del 100% della società Ancitel.it Srl costituita per migliorare il patrimonio di soluzioni ed infrastrutture informatiche del sistema degli Enti Locali.
- Tec Databenc Soc. Cons ARL a seguito della delibera di aumento di capitale sociale del 27/6/2012 Ancitel ha sottoscritto la partecipazione al consorzio per un versamento in data 28/8/2012 di euro 1.000;
- Euro 5.100 corrispondente al 51% del capitale sociale della società Ancitdata Srl costituita in data 17/7/2012, con capitale pari ad euro 10.000.

Il capitale sottoscritto è stato interamente versato per tutte le società.

E’ stato costituito un fondo svalutazioni partecipazioni società collegate pari ad Euro 3.552 a seguito della messa in liquidazione della società Ancitel Campania Srl.

Nei prospetti che seguono vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Ancitel Campania Srl
Sede	Via Santa Lucia 76 Napoli
Capitale Sociale	Euro 10.000
Patrimonio netto	Euro (4.958)
Perdita d'esercizio al 31/12/2012	Euro (17.394)
Quota posseduta	30%
Quota proporzionale	Euro (1.487)
Differenza	Euro (1.513)
Valore di bilancio	Euro 3.000

I valori della Società Ancitel Campania equivalgono all'ultimo bilancio approvato in data 10/12/2015 si è tenuta l'assemblea dei soci che ha rinviato ad una prossima assemblea dei soci l'approvazione del bilancio 2013 e 2014.

Denominazione	Ancitel Sardegna Srl
Sede	Via Trieste, 6 Cagliari
Capitale Sociale	Euro 10.000
Patrimonio netto	Euro 9.644
Utile d'esercizio al 31/12/2014	Euro 84
Quota posseduta	30%
Quota proporzionale	Euro 2.893
Differenza	Euro (132)
Valore di bilancio	Euro 3.000

I valori della Società Ancitel Sardegna equivalgono all'ultimo bilancio approvato.

Denominazione	Consorzio Ambiente Italia Srl
Sede	Via di Porta Pinciana 6 Roma
Capitale di liquidazione	Euro 66.000

Patrimonio netto	Euro 43.869
Perdita d'esercizio al 31/12/2015	Euro 22.241
Quota posseduta	33,33 %
Quota proporzionale	Euro 14.623
Differenza	Euro 7.377
Valore di bilancio	Euro 14.623

I valori del Consorzio equivalgono all'ultimo bilancio approvato nell'assemblea del 17/2/2016. In data 12/5/2015 con verbale di assemblea straordinaria è stato deliberato lo "messa in liquidazione del Consorzio e nomina di un liquidatore".

Denominazione	Ancitel Energia e Ambiente Srl
Sede	Via Cristoforo Colombo 112 Roma
Capitale Sociale	Euro 245.099
Patrimonio netto	Euro 791.934
Utile d'esercizio al 31/12/2014	Euro 198.079
Quota posseduta	10 %
Quota proporzionale	Euro 79.193
Differenza	Euro 54.693
Valore di bilancio	Euro 24.500

I valori di Ancitel Energia e Ambiente equivalgono all'ultimo bilancio approvato.

Denominazione	Ancitel. IT Srl
Sede	Via dell'Arco di Travertino 11 Roma
Capitale Sociale	Euro 10.000
Patrimonio netto	Euro 10.222
Perdita d'esercizio al 31/12/2014	Euro (2.107)
Quota posseduta	100 %
Quota proporzionale	Euro 10.222
Differenza	Euro 222
Valore di bilancio	Euro 10.000

I valori di Ancitel.it Srl equivalgono all'ultimo bilancio approvato.

Denominazione	Ancidata Srl
Sede	Via dell'Arco di Travertino 11 Roma
Capitale Sociale	Euro 10.000
Patrimonio netto	Euro 21.872
Utile d'esercizio al 31/12/2014	Euro 1.986
Quota posseduta	51 %
Quota proporzionale	Euro 11.155
Differenza	Euro 1.155
Valore di bilancio	Euro 5.100

I valori di Ancidata Srl equivalgono all'ultimo bilancio approvato.

Crediti Commerciali

Crediti V/ controllanti

La voce crediti verso controllante per Euro 2.315.034, in ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 15 paragrafo 17 e paragrafo 29, accoglie l'importo dei crediti che l'azienda è a conoscenza che verranno incassati in un tempo marcatamente superiore all'anno. Tali importi si riferiscono a crediti verso Anci per i seguenti progetti:

- Progetto Sga euro 750.245
- Progetto Seveso euro 1.007.513
- Progetto Formazione PA euro 134.583
- Progetto Portale Amianto euro 422.690.

E' stato costituito un fondo svalutazioni crediti pari ad Euro 293.983 a seguito dei ritardi di pagamento riscontrati con Anci per le commesse relative alle convenzioni Anci – Regione Sicilia e per i quali il Committente ANCI ha riscontrato delle problematiche con la Committente principale, Regione Sicilia, e si è attivata per evitare e sospendere il processo di autotutela richiesto da quest'ultima per l'annullamento delle convenzioni stipulate. L'importo è pari al rischio che la Società potrebbe subire valorizzando le attività effettivamente svolte ai costi medi sostenuti.

La controllante, in riscontro alla nostra lettera del 4 Marzo 2016 prot. n° 3756 ha confermato come negli anni pregressi l'importo inserito nelle fatture da emettere, tali valori creditori di Ancitel verranno

corrisposti da Anci ad Ancitel all'esito degli incassi da parte dei committenti principali. A tal proposito si segnala su indicazione di Anci avvenuta con lettera del 30 Marzo 2015 Prot 58 che si è in attesa della nomina dei nuovi responsabili degli uffici competenti della Regione Sicilia in quanto quest'ultima ha subito degli avvicendamenti che hanno investito la propria giunta regionale.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella voce lavori in corso su ordinazione pari ad Euro 4.951.216(5.617.555 al 31 dicembre 2014) sono valorizzate le attività relative a commesse infrannuali e pluriennali. Il criterio utilizzato rispetta quanto indicato dal Codice Civile e dal Principio Contabile Nazionale n° 23.

Si segnala che per la valutazione delle rimanenze nell'esercizio 2015, è stata confermata la valutazione con il criterio della "Percentuale di Completamento" adottando il metodo di determinazione della stessa del Costo Sostenuto (cost-to-cost). Tale metodo è stato raffrontato con gli altri metodi di determinazione e si è rilevato una sostanziale coerenza con i dati ottenuti.

Tali poste sono principalmente derivanti da rapporti commerciali con la controllante Anci e sono rilevabili da un consolidato processo di controllo di gestione avallato con apposite relazioni redatte dal Project Leader, verificate dal Responsabile di Settore, e approvate dal Responsabile di Centro. La controllante, in riscontro alla nostra lettera del 4 Marzo 2016 prot. n° 3756 ha riconosciuto per l'importo relativo alle proprie partite l'esatta valorizzazione per le seguenti voci:

Progetto	Importo
Ali e Riuso Viterbo	380.972
Progetto Sinva Ministero Ambiente	3.941.873
Campania Differenzia	177.540
Bonus Acqua Puglia 2014-2015	331.382
totale	4.831.768

Anci Puglia	110.000
Ascrea 2015	9.448
Totale	119.448

Crediti

I Crediti sono iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. I crediti dell'attivo circolante, esigibili entro il prossimo esercizio sono così composti:

Crediti Verso Clienti	2015	2014
Clienti per fatture emesse	3.533.800	3.579.202
Clienti per fatture da emettere	903.890	450.679
Clienti per note di credito da emettere		(19.218)
Crediti per contributi da incassare	1.389.037	1.390.644
Meno		
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(1.936.764)	(1.776.764)
Totale	3.889.963	3.624.544

Nel 2015 si rileva che i tempi medi d'incasso seguono l'andamento dell'esercizio precedente, infatti è continuata l'attività di recupero credito soprattutto rispetto a quanto previsto nella procedura interna per il recupero crediti stragiudiziale.

Fra le posizioni a credito, le più rilevanti, per fatture emesse per euro 3.533.800, riguardano:

- le attività poste in essere nei confronti di Comuni rientranti nel progetto di sperimentazione della Carta d'identità elettronica Euro 92.730;
- Groma Sistema per il progetto Sipem per euro 122.000
- Aci Informatica per il servizio Aci pra per euro 510.482;
- Cittalia per riaddebito costi di personale per euro 74.122;
- Comune di Gela per (euro 56.000) per il progetto Agenda 21 Locale;
- Consodata per il progetto liste elettorali euro 85.400;
- Lis Ip per il Servizio di pagamento facilitato delle violazioni del C.d.S per euro 93.981.

Nell'anno l'azione di sollecito, anche questo anno è stata rivolta ai Clienti in abbonamento sia con il sollecito stragiudiziale con lettere di sollecito e successivamente con l'inserimento sulla Piattaforma della Certificazione dei crediti della Pubblica Amministrazione del MEF, dei crediti per fatture emesse fino a ottobre 2015.

Inoltre sono state svolte le azioni legali per il recupero del credito da parte dell'ufficio legale che hanno riguardato la diffida verso 51 Enti con lettera di Settembre 2015, e a Febbraio 2016 una successiva tranche che ha interessato 194 Enti morosi inviata via pec.

Fra le posizioni a credito per fatture da emettere, Euro 898.346, le più rilevanti riguardano:

- Provincia di Milano per Euro 18.962 per il servizio Banca dati pra;
- Ifel per euro 574.414;
- Lis Ip per euro 68.550;
- Anci Comunicare per riaddebito di personale per euro 19.212
- Consodata per euro 115.369;
- altri vari come il Comune di Avellino.

Le posizioni a credito per Contributi da incassare per Euro 1.389.037, riguardano:

- euro 1.216.910 per contributi finanziati per il progetto SMART
- euro 171.409 per contributi per il progetto Yemen;
- euro 718 per altri minori.

OPERAZIONI PARTI CORRELATE

La Società ha affidato alcune attività di servizi alle società controllate di seguito indicate. Si precisa che l'affidamento di tali servizi è avvenuto a condizioni di mercato.

I crediti ed i contributi sono interamente provenienti da attività realizzate nel territorio nazionale.

Crediti verso Società Controllate	2015	2014
Ancidata Srl	217.880	176.557
Ancidata Srl fatture da emettere	36.793	16.555
Ancitel IT Srl Finanziamento Soci	50.000	50.000
Totale	304.673	243.112

Crediti verso Società Collegate	2015	2014
Ancitel Energia e Ambiente per fatture da emettere	0	33.300
Ancitel Sardegna	0	30.000
Totale	0	63.300

L'ammontare dei crediti verso Società collegate e controllate, da ritenersi esigibile entro l'esercizio successivo, comprende crediti di natura commerciale e distacco di personale.

Fondo svalutazione Crediti	
Saldo al 31 dicembre 2014	1.776.764
Utilizzi nell'anno 2015	(0)
Accantonamenti 2015	160.000
Saldo al 31.12.2015	1. 936.764

Con riferimento ai crediti per fatture emesse, il valore di quelli scaduti fino all'anno 2005 pesa sul valore complessivo per il 5,36%.

Nell'ambito del credito "ante" 2005, sono compresi quelli verso CEL Casa Editrice per un valore di 37.932 – anno 2001 e anno 2002.

I rimanenti, distribuiti per anzianità, negli anni 2006-2014, pesano per il 43,55%.

Si ritiene, pertanto, che il fondo svalutazioni crediti, così come ripristinato, sia congruo rispetto al rischio di inesigibilità futura.

Anno di anzianità dei crediti per fatture	Percentuale rispetto al totale ft emesse al
OLTRE 2000	0,53%
2000	0,12%
2001	0,74%
2002	0,92%
2003	0,81%
2004	1,02%
2005	1,22%
2006	4,33%
2007	1,73%
2008	2,47%
2009	2,30%

2010	4,45%
2011	2,42%
2012	2.89%
2013	5,16%
2014	17,79%
2015	51,09%
	100,00%

Crediti verso Società Controllanti	2015	2014
ANCI per fatture emesse	1.252.197	1.277.886
ANCI per fatture da emettere	1.964.437	2.283.320
Fondo Svalutazione crediti	(330.000)	(330.000)
Totale	2.886.634	3.231.206

I crediti verso ANCI per fatture emesse, da considerarsi esigibili entro l'esercizio successivo per l'importo di Euro 1.252.197, comprendono:

- crediti per distacco di nostro personale presso l'Anci;
- crediti per il collegamento ai servizi di base dei piccoli comuni;
- crediti il collegamento al servizio pagamento facilitato multe dei piccoli comuni;
- Euro 136.132 per la fattura delle attività della convenzione Maggiori Oneri fino a Settembre 2014;
- Euro 219.600 per attività tecnologiche e sito web per Ifel ed euro 48.800 per attività del progetto ricorsi tributari per Ifel;
- Euro 82.670 residuo a seguito dell'incasso parziale della fattura dell'8° Sal di Sinva
- Euro 41.584 per il progetto CST Viterbo.

I crediti verso ANCI per fatture da emettere per l'importo di Euro 1.964.437 comprendono:

- Euro 97.509 per il progetto Sgate maggiori oneri;
- Euro 196.794 per il progetto Permessi di Soggiorno per la semplificazione della gestione delle procedure amministrative relative al rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno con il Ministero dell'Interno insieme a Poste;
- Euro 164.242 per il progetto Ali Viterbo
- Euro 144.259 per il progetto Ali Riuso Avellino

- Euro 40.000 per il progetto Sprar
- Ifel per sito web e per ricorsi tributari per euro 151.940;
- Euro 47.025 per la gestione delle procedure di scambio di dati demografici per conto dell'ISTAT;
- Euro 60.000 per il progetto RAEE;
- Euro 151.189 per il progetto Infomobilita'
- Euro 332.557 per il progetto Elisa Sicurezza
- Euro 139.553 per il progetto sp2con Firenze
- Euro 330.981 per il progetto Portale Cartografico
- Euro 80.916 per il riaddebito di personale distaccato per le competenze degli ultimi mesi dell'anno
- Euro 27.472 per altri progetti minori.

I crediti per fatture emesse ed i crediti per fatture da emettere sono stati formalmente confermati rispettivamente in seguito alla nostra richiesta inviata con lettera del 4 Marzo 2016 prot. n° 3756

Crediti Tributari ed Altri Crediti

Crediti Tributari	2015	2014
Credito Irap 2007-2011	425.358	425.358
Credito Inail	6.318	3.322
Credito dl 66/2014	5.681	0
Credito Irap da acconti	45.043	9.292
Erario c/IVA	27.060	76.620
Credito per contratto di Solidarietà	54.596	95.123
Altri	2.276	15.133
Totale	566.332	624.848
Altri Crediti	2015	2016
Depositi cauzionali	11.952	26.608
Anticipi a Fornitori	145.521	131.156
Anci Sardegna	70.128	70.128
Anci Toscana per vendita quote	20.000	20.000

CHP per vendita quote Ancitel Energia Ambiente	0	150.000
Altri	53.547	29.093
Totale	301.148	426.985

La voce “Crediti tributari” comprende principalmente:

- euro 425.358 per l'importo richiesto a rimborso per la maggiore Ires versata per i periodi di imposta 2007-2011 per effetto della mancata deduzione della quota dell'irap relativa alle spese del personale dipendente.
- Euro 54.596 a credito per recupero degli importi per l'entrata in vigore del contratto di Solidarietà per il personale dipendente impiegato.

Disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 2.921.394 (Euro 2.727.876 al 31 dicembre 2014) e sono costituite da depositi bancari e postali su c/c di corrispondenza per Euro 2.918.481 e da valori in cassa per Euro 2.913. Tale voce, inoltre, accoglie il c/c di tesoreria legato al Servizio Pagamento Facilitato Multe gestito con Lis Lottomatica in cui vengono depositate le somme versate per il pagamento delle multe nei punti Lis da versare ai Comuni aderenti per Euro 2.100.289. Tale giacenza è destinata esclusivamente al progetto e seppur nella forma rappresenta una disponibilità liquida, nella sostanza deve ritenersi quale liquidità indisponibile. Risulta infatti rilevato il debito verso Comuni nella voce Altri debiti D) 14) per le attività stabilite di pagamento del progetto.

Ratei e Risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423 bis n. 3 C.C., determina quindi una ripartizione degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi. La voce “ratei e risconti attivi” comprende unicamente risconti attivi iscritti per Euro 89.367 (Euro 93.552 al 31 dicembre 2014). Essi rilevano le quote di costo posticipate dei contratti sottoscritti durante l'anno per canoni di manutenzione delle attrezzature tecnologiche, per servizi di trasmissione dati, per quelli assicurativi ed altri.

La voce presenta un incremento rispetto all'anno precedente per l'aumentato pagamento anticipato di alcune prestazioni di competenza futura, la cui composizione è la seguente:

Ratei e Risconti attivi	2015	2014
Costi Assicurativi	17.174	13.647
Costi Manutenzione	18.848	20.954
Costi di telecomunicazioni/telefoniche/trasmissione dati	9.990	8.330
Canoni	27.989	17.826
Buoni Pasto	600	0
Costi di locazione	6.230	6.230
Costi di terzi e consulenze	5.082	5.700
Costi Fideiussori	0	18.596
Spese tirocinanti	3.350	
Abbonamenti e certificati	104	2.269
TOTALE	89.367	93.552

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto pari a Euro 2.072.040 (Euro 1.861.844 al 31 dicembre 2014) risulta composto dalle seguenti voci:

- Capitale Sociale, é pari a Euro 1.861.844 (Euro 1.861.844 al 31 Dicembre 2014) interamente sottoscritto e versato;
- Riserva legale per Euro 0 (Euro 20.342 al 31 dicembre 2014) si rileva la variazione rispetto al 2014 in considerazione della delibera dell'assemblea degli azionisti del 7 Maggio 2015 che si è previsto la copertura della perdita d'esercizio 2014 con la riduzione del capitale sociale;
- Utile di esercizio pari a Euro 210.196 (Euro 1.158.485 perdita al 31 dicembre 2014).

Valore Nominale delle Azioni

Le azioni della società sono tutte ordinarie ed il Capitale Sociale è pari a Euro 1.861.844, diviso in 1.861.844 azioni di Euro 1,00 cadauna e così attribuito :

Partecipazione	Importo	%
ANCI – ASS. NAZIONALE COMUNI ITALIANI	1.065.792	57,3
ACI INFORMATICA	270.351	14,5
FORMEZ	185.758	10,0
TELECOM ITALIA S.P.A.	159.184	8,5
INSIEL MERCATO S.P.A.	132.677	7,1
ISTAT	48.82	2,6
TOTALE	1.861.844	100,0

Il riepilogo delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto è riportato di seguito.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO						
Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazioni d'esercizio 2015		Valore al 31/12/2015	Possibilità di utilizzazioni	Riserve di Utili Disponibili e Distribuibili
		Incrementi	Decrementi			
Capitale sociale	2.999.987		1.138.142,95	1.861.844		
Riserve di capitale - riserva da sovraprezzo azioni **	-		-	-	B**	
Riserve di capitale - riserva legale*	20.342	-	20.342	-	B*	
- riserva straordinaria	-		-	-	A,B,C	-
Utile (perdita) d'esercizio portati a nuovo	-	210.196	-	210.196		
Utile (perdita) d'esercizio	- 1.158.485		- 1.158.485	0	A,B,C	0
Totale	1.861.844	210.196	0	2.072.040		

** riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile fino a che la ris. Legale sia il 20% del
Legenda: A = per aumento capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione ai soci

Fondi per rischi ed oneri

I “fondi per rischi e oneri” accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Il fondo per rischi ed oneri al 31 Dicembre 2015 ammonta ad Euro 588.004, nel presente esercizio si è revisionato l'importo ed è stato valutato il rischio probabile per fronteggiare eventuali oneri contrattuali avanzati, anche dai collaboratori i cui rapporti di lavoro sono stati terminati nel 2014, inoltre si è valutato l'importo, per costi non riconosciuti in fase di verifica, delle spese rendicontate al Miur per il progetto Smart.

Di seguito vengono rappresentate le variazioni rispetto all'anno precedente:

Descrizione	2014	Utilizzi	variazione	2015
Fondo rischi	400.000	7.225	195.229	588.004
Totale	400.000	7.225	195.229	588.004

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente.

Il trattamento di fine rapporto recepisce la tassazione della quota di rivalutazione degli accantonamenti annuali al Fondo TFR a cura del Datore di Lavoro mediante un'imposta sostitutiva prelevata alla fine di ciascun anno equivalente al 17% (Dlgs. 47/2000). La società ha provveduto a versare nelle casse dell'Inps da Luglio 2007 le quote di TFR dei dipendenti che non hanno scelto un fondo di previdenza complementare.

Nel corso del 2015, il fondo di trattamento di fine rapporto ha subito le seguenti movimentazioni:

	Dirigenti	Impiegati	Totale
Saldo al 1 Gennaio 2015	287.176	752.057	1.039.233
Rivalutazioni 2015	4.139	11.109	15.248
Accantonamento 2015	36.634	271.905	308.539
Totale	327.949	1.035.071	1.363.021
Imposta sostitutiva 2015	704	1.888	2.592
TFR versato a Fondi pensione	34.044	98.499	132.543
TFR versato al Fondo Tesoreria Inps	2.591	171.319	173.910
Indennità liquidate	0	8.726	8.726
Anticipi TFR	12.292	18.684	30.976
Saldo al 31 dicembre 2015	278.319	735.954	1.014.273

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Non esistono debiti con durata residua superiore ai cinque anni e nessun debito risulta assistito da garanzia reale su beni sociali.

Debiti verso Banche

Ammontano ad euro 1.024.962 (euro 1.781.598 al 31 dicembre 2014) e si riferiscono:

- debito acceso nel corso del 2015 per anticipi fatture presso Enti locali presso Unicredit Banca per euro 1.000.000;
- debito per euro 24.962 per stanziamenti competenze chiusura banche.

Acconti ricevuti da clienti

Gli acconti ricevuti da Clienti, pari ad euro 3.529.147 (Euro 2.868.678 nel 2014), accoglie l'anticipo fatturato, come previsto da convenzione.

Gli importi degli acconti relativi ai con la controllante Anci sono i seguenti per un totale di euro 3.288.580:

- Bonus Acqua Puglia per euro 277.882;
- Sinva per euro 3.010.698.

Gi importi ricevuti da altri committenti sono i seguenti per euro 240.567:

- Ascrea per euro 7.992
- Roma Metropolitana euro 3.018
- Route top a euro 4.475;
- Anci Puglia per euro 225.082;

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	2015	2014
Fornitori	4.346.817	5.310.853
Fornitori per fatture da ricevere	1.335.965	1.561.556
Note credito da ricevere	(0)	(66.297)
Totale	5.682.782	6.806.112

Il volume dei debiti verso fornitori è diminuito rispetto al 2014 anche in considerazione della contrazione del fatturato e delle azioni individuate per una opportuna gestione di contenimento dei costi.

I debiti sono interamente riferibili ad operazioni commerciali intrattenute sul territorio nazionale. Si precisa che la suddetta voce comprende anche i debiti nei confronti dei fornitori che hanno collaborato sui progetti Anci-Regione Siciliana per un importo di Euro 1.800.000 circa.

Debiti verso collegate e controllate

Debiti verso Imprese Collegate e Controllate	2015		2014	
	Ft. ricevute	Ft. da ricevere	Ft. ricevute	Ft. da ricevere
Ancitel Sardegna	0	3.000	0	3.000
Consorzio Ambiente Italia	2.550	6.956	2.550	7.160
Ancitel Energia & Ambiente	47.418	0	144.001	38.867
Totale	49.968	9.956	146.551	49.027
TOTALE	59.924		195.578	

L'ammontare di tale debito, pari a Euro 59.924 (Euro 195.578 al 31 dicembre 2014), comprende fatture ricevute e da ricevere per debiti di natura commerciale. L'importo più consistente è dovuto prevalentemente ai rapporti di natura commerciale con la collegata Ancitel Energia & Ambiente per la collaborazione su progetti di natura ambientale.

Debiti verso Società Controllanti	2015	2014
ANCI ricevute	23.763	0
ANCI da ricevere	62.366	12.498
Totale	86.129	12.498

Il debito rappresenta principalmente il riconoscimento di oneri finanziari per una linea di anticipo su fatture aperta dalla società controllante.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie eventualmente solo le passività per imposte certe e determinate,

essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare e nella data della sopravvenienza. L'ammontare dei debiti tributari pari a Euro 468.653 (Euro 539.708 al 31 dicembre 2014) è costituito per gli importi più rilevanti da:

- Euro 156.839 per IVA ad esigibilità differita;
- Euro 311.814 per ritenute d'acconto e addizionali regionali e comunali dei dipendenti e assimilati e lavoratori autonomi relativi al mese di dicembre 2015.

Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza

L'ammontare dei debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza è pari a Euro 430.859 (Euro 431.271 al 31 dicembre 2014) e rappresentano i debiti verso Inps, Inail, Fondo Cometa, Previdai, Mediolanum, Eurizon relativi agli ultimi mesi del 2015 da pagare nel 2016 entro la scadenza prevista.

Altri debiti

Tale posta, pari a Euro 3.133.035, è così rappresentata:

Altri debiti	2015	2014
Debiti Vs. Personale per retribuzioni differite	462.928	452.885
Debiti Vs. Amministratori e Sindaci	49.162	58.865
Debiti Vs. Comuni	194.622	149.667
Debiti Vs. Partners Progetti UE	87.956	87.956
Debiti Vs. Comuni per progetto LIS-Lottomatica	2.101.265	1.970.702
Altri	87.102	139.057
Debiti Verso Soci	150.000	150.000
Totale	3.133.035	3.009.132

L'importo di euro 462.928 per Debiti Vs. Personale accoglie le retribuzioni differite per il personale dipendente di competenza dell'anno 2015, l'importo di euro 49.162 è per il debito relativo ai compensi per i componenti dell'organo amministrativo e di controllo, inoltre si evidenzia il debito verso i Comuni relativo al servizio pagamento facilitato delle multe nel sistema Lis/Lottomatica per Euro 2.101.265 (Euro 1.970.702 al 31/12/2014) saldato in gran parte a gennaio 2016.

La voce "Altri" include principalmente il debito nei confronti della Società assicurativa per conguagli relativi alle polizze infortuni professionali e extraprofessionali dei dipendenti oltre agli importi da riconoscere per la causa Ktech relativa agli anni passati.

Inoltre Debiti verso Soci è a seguito dell' assemblea degli azionisti del 28 aprile 2011 che ha deliberato una distribuzione di parte della riserva straordinaria per un importo di euro 150.000.

Risconti e ratei passivi

I ratei e i risconti passivi sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423 bis n. 3 C.C., determina quindi una ripartizione dei proventi comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi. La composizione delle voci "Ratei e risconti passivi" per euro 1.693 (102 nel 2014) risulta da fatture emesse nel 2015 per i servizi Sipem e Sindaci Reputation di competenza 2016.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono pari ad Euro 2.000.869 (Euro 2.056.266 nel 2014) e riguardano fidejussioni prestate a terzi per nostro conto così suddivise: Icemar per Euro 24.000, Ministero Istruzione e Università Scientifica euro 1.976.869.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Relativamente alle specifiche attività svolte nel corso dell'esercizio, i ricavi e gli altri proventi sono così costituiti :

Ricavi delle vendite, delle prestazioni e degli altri proventi	2015	2014
Vendita servizi informativi telematici	2.459.061	2.533.858
Consulenza informatica / telematica	688.848	684.861

Formazione	13.835	3.891
Altri Progetti	5.389.926	5.152.351
Servizi resi ai Comuni	894.671	829.342
Contributi UE	58.000	548.403
Altri ricavi e proventi	1.748.294	1.362.682
Variazione dei lavori in corso	-666.339	586.518
TOTALE	10.586.296	11.701.905

Il valore della produzione totale del 2015, comprese le poste delle Variazioni dei Lavori in Corso, è passato da 11.701.905 del 2014 ad Euro 10.580.752 del 2015, segnando una contrazione di circa il 9,5% pari ad Euro 1.121.153

Vendita servizi informativi telematici

La composizione degli Enti collegati ai nostri servizi telematici, è rimasto pressochè inalterato ed è stato modificato il regime di applicato nei precedenti anni che favoriva l'accesso ai Servizi di Base ai Comuni sotto i 3.000 abitanti. La diffusione della rete Ancitel sul territorio italiano è di circa 7.200 Comuni e di circa 220 altri Enti. Il fatturato complessivo dei Servizi Telematici, compreso il servizio Sipa ed Sipem è pari a Euro 2.459.061 è lievemente più contenuto rispetto all'importo dello scorso anno.

Consulenza informatica / telematica

Nella categoria "Consulenza informatica e Telematica" pari ad euro 688.848 (Euro 684.861 per l'anno 2014), gli importi più rilevanti riguardano:

- i ricavi per il servizio reso all'ISTAT sulla trasmissione telematica dei dati demografici (Euro 169.726);

- i ricavi per il servizio che permette ai Comandi di Polizia Municipale di accedere all'archivio centrale del PRA e di effettuare in tempo reale la visura dei dati anagrafici dei proprietari dei veicoli (euro 417.919);
- i ricavi per il servizio Aci-Pra con la Provincia di Milano sono pari ad euro 55.220;
- i ricavi per le attività di consulenza informatica e per la realizzazione e manutenzione del portale nei confronti della Società Ancitel Energia e Ambiente Srl per euro 15.000;
- per il progetto e servizio di PEC l'importo è pari ad euro 3.000;
- per il servizio di backup remoto, conservatoria, firma digitale hosting Ancidata, assistenza tecnica Anci Comunicare per euro 27.983

Altri Progetti

1. Nel 2015 si sono conclusi alcuni progetti infrannuali per i quali, negli esercizi precedenti, le loro attività, come sancito dai principi contabili, erano valorizzate come *Variazione dei lavori in corso*. Di seguito si riporta un dettaglio analitico per un importo **di euro 2.045.587**:

- Euro 914.295 per il progetto Elisa Comunicazione;
- Euro 352.520 per il progetto Suas.
- Euro 352.187 per il progetto Sp2com e people light;
- Euro 272.600 per il progetto Riuso Avellino
- Euro 153.985 per il progetto ali Viterbo

2. Nel 2015 i ricavi più significativi della voce “Altri Progetti” di euro 2.970.479, derivano da commesse con Enti e Pubbliche Amministrazioni Centrali (P.A.C.), anche per il tramite di ANCI, e le principali sono:

- Il progetto Anci Ifel per euro 161.940;
- Il progetto “Permessi di Soggiorno”, per la semplificazione della gestione delle procedure amministrative relative al rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno con il Ministero dell’Interno insieme a Poste, che ha generato ricavi per Euro 931.867;
- Il progetto SGATE (Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Elettriche e del Gas) per Euro 1.288.000;
- Sgate maggiori oneri per euro 216.487
- Infomobilità per euro 151.189;
- “Supporto rete SPRAR” per Euro 80.000, il progetto ha l’obiettivo di supportare il Servizio Centrale (struttura di ANCI/Cittalia che ha il compito di coordinare le attività della Rete dei Comuni

costituenti il Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)) nella gestione, erogazione e manutenzione della Banca Dati utilizzata dal Servizio al fine di raccogliere tutte le informazioni su progetti e sui beneficiari dei servizi ed interventi erogati dai Comuni nei confronti dei richiedenti asilo e dei rifugiati.

- Sp2con per euro 1.353
- Suas per euro 57.340
- Riuso Viterbo per euro 44.343
- Accademia per l'Autonomia per euro 37.960

Tali ricavi sono stati formalmente richiesti ad Anci con lettera del 4 Marzo 2016 prot. n° 3756

3. Ricavi significativi per altri progetti con Enti pubblici locali, nazionali e privati sono i seguenti per un importo di euro 373.860;

- Il progetto IFEL/ICI con l'Istituto IFEL che ha come oggetto l'invio ai Comuni dei dati delle Dichiarazioni ICI anno 2008- 2009-2010-2011 per Euro 41.779;
- Sogei per il servizio di assistenza tecnica INA SAIA euro 41.682
- Liste elettorali per euro 205.370
- Euro 85.029 per progetti minori.

Servizi resi ai Comuni

Nella categoria Servizi resi ai Comuni per euro 894.671 sono inseriti:

- i Ricavi per il servizio di consultazione dell'archivio dei veicoli rubati per euro 336.553; è il servizio di Ancitel, realizzato in collaborazione con il CED Interforze del Ministero dell'Interno, che consente l'accesso ai dati e alle informazioni contenute nello "schedario Veicoli Rubati" da parte del personale della Polizia Municipale addetto ai servizi di Polizia Stradale con qualifica di agente di pubblica sicurezza;
- i Ricavi per il servizio per il pagamento facilitato delle multe per euro 438.384; è un servizio realizzato in collaborazione con LIS Finanziaria e consente ai Comandi sottoscrittori di offrire agli utenti una modalità innovativa per il pagamento delle multe per infrazioni al Codice della Strada;
- i Ricavi per il servizio Digita Comune per euro 76.062;
- Ricavi per il servizio di Fatturazione Elettronica per euro 6.128
- i Ricavi per il Servizio integrato Visure per euro 37.544; è un servizio realizzato in collaborazione con ACI Informatica, che offre ai Comandi di Polizia Locale la possibilità di esternalizzare l'intero iter sanzionatorio per le contravvenzioni al Codice della Strada.

Formazione

Nella categoria Formazione per l'importo di ricavo pari ad euro 13.835 e sono prevalentemente formati dalle attività realizzate per servizi di formazione per i comuni.

Contributi Europei

Nella categoria Contributi Europei sono inseriti ricavi per un valore totale di euro 68.000 per la valorizzazione del Progetto Route to Pa

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi per euro 1.748.294 accoglie prevalentemente i riaddebiti per distacco di personale.

Variazioni dei lavori in corso

La voce pari ad Euro- 666.339 (Euro 586.518 nel 2014) è composta dalle seguenti partite.

Dettaglio variazioni positive per un importo totale di euro 1.379.248

- Euro 926.564 per il Progetto Anci - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM). Il Progetto "SINVA" è finalizzato a promuovere la condivisione delle informazioni ambientali e territoriali per le attività di governo del territorio attraverso la realizzazione e lo sviluppo di sistemi informativi e di strumenti informatici che costituiscono un'efficace ed efficiente Sistema per la gestione e la condivisione dei dati tra i diversi soggetti, pubblici (Amministrazioni Centrali e Locali) e privati, coinvolti nei processi di valutazione di piani, di programmi e di progetti in grado di determinare impatti sullo stato dell'ambiente e del territorio.
- Euro 55.695 per progetto Ali Riuso Viterbo;
- Euro 177.540 per il progetto Campania Differenzia
- Euro 110.000 per il progetto Anci Puglia
- Euro 9.449 per il progetto Ascrea svolto in collaborazione commerciale con Ancidata
- Euro 100.000 per il progetto Bonus acqua Puglia.

Dettaglio variazioni negative per un importo totale di euro 2.045.587:

- Euro 914.295 per il progetto Elisa Comunicazione;
- Euro 352.520 per il progetto Suas.
- Euro 352.187 per il progetto Sp2com e people light;
- Euro 272.600 per il progetto Riuso Avellino
- Euro 153.985 per il progetto ali Viterbo.

Costi della produzione

Si evidenziano le voci di costo più significative, segnalando che la Società si è dotata di un sistema di assicurazione e certificazione della gestione aziendale in qualità, che valuta ed esamina la conformità di erogazione dei servizi prestati da società fornitrici e da consulenti, attraverso un processo che tiene sotto controllo annualmente le procedure generali e specifiche.

Materiali di consumo

Comprende i costi sostenuti per le spese di carattere economale e di cancelleria oltre agli stampati e beni accessori occorrenti al supporto delle attività promozionali, l'importo ammonta ad Euro 14.360 (Euro 19.676 al 31 dicembre 2014).

Servizi e Prodotti da rivendita

Tale voce ammonta ad Euro0 (Euro 20.260 al 31 dicembre 2014) e comprende l'acquisto di attrezzature e licenze software necessari nell'ambito dei progetti tecnologici internazionali.

Prestazioni di terzi, consulenze ed assistenze

L'importo di questa voce ammonta ad Euro 1.645.746 (Euro 2.487.931 nel 2014) e rappresenta per la maggior parte i costi sostenuti per prestazioni di terzi rese da società (Euro 832.350).

In questo anno, nonostante un importo importante di circa euro 100.000 dovuto ai numerosi contenziosi seguiti da legali esterni, si è verificata una diminuzione dovuta alla continua analisi e ricerca di ottimizzazioni interne.

La Società, inoltre, ha sottoscritto contratti di consulenza finalizzati allo svolgimento di interventi di sviluppo software necessari alle varie fasi dei progetti tecnologici molto importanti come SGATE, Infomobilità, Sinva, Bonus Acqua Puglia e Sgate Maggiori Oneri ed altri minori, e contratti relativi allo sviluppo della rete dei servizi telematici.

Oltre a questo tipo di costi, esistono rapporti con altre società fornitrici di servizi, richiesti da diverse tipologie di convenzioni e commesse non propriamente tecnologiche, come la commercializzazione dei nostri servizi/prodotti su tutto il territorio nazionale, Lottomatica come partner nel servizio multe facilitate.

Inoltre, un'altra componente importante di costo è quella riguardante le collaborazioni, sia per prestazioni a progetto che occasionali per un importo nel costo del 2015 pari ad euro 322.259, questa voce rispetto al 2014 è notevolmente contenuta in quanto nel 2015 si sono conclusi i progetti come

Smart che richiedevano il ricorso a figure professionali specifiche. Inoltre in questa voce sono inserite le consulenze professionali per un importo di competenza 2015 di euro 223.253.

Entrambe sono state utilizzate in parte per i servizi telematici, come per esempio gli esperti per i servizi Anci Risponde; con le risorse vengono sottoscritti contratti di durata limitata, legati alle attività delle diverse commesse o di servizi specifici.

L'aggregato include anche i costi sostenuti per consulenze specifiche in campo legale, notarile, fiscale-amministrativo e gestione del personale.

Manutenzioni e riparazioni

Tale voce, pari ad Euro 198.551 (Euro 240.377 nel 2014), rappresenta i costi per la gestione delle macchine elettroniche, licenze software nonché delle spese ordinarie per la gestione degli uffici. La diminuzione di circa euro 40.000 è dovuta ad un'accurata razionalizzazione dei costi per quanto riguarda le principali manutenzioni software e gli uffici aziendali.

Utenze

Tale voce, pari ad Euro 341.205 (Euro 398.996 nel 2014), rappresenta i costi per le utenze telefoniche ed elettriche; la riduzione rispetto al precedente anno è sostanzialmente dovuta alla revisione delle condizioni delle tariffe per contratti telefonici e di telecomunicazione internet.

Pubblicità e marketing

Tale voce, pari ad Euro 77.938 (Euro 42.521 nel 2014), accoglie i costi postali sostenuti per l'invio ai Comuni di mailing, e principalmente i costi relativi alla promozione e comunicazione per la promozione di nuove iniziative svolte dalla Società. In questo anno l'incremento si rileva in considerazione delle importanti attività promozionali svolte per l'Assemblea annuale Anci.

Servizi e prestazioni diverse

Tale voce, pari ad Euro 300.473 (Euro 370.979 nel 2014), rappresenta sostanzialmente i costi derivanti dalle missioni e viaggi dei dipendenti e dei buoni pasto per Euro 236.864.

La voce comprende anche diverse spese di natura generale per il mantenimento della Sede 31.306 ed altri costi di varia natura (certificati, fotocopie, quote associative, adempimenti amministrativi, ecc.).

Godimento beni di terzi

La voce ammonta ad Euro 470.285 (Euro 504.697 al 31 dicembre 2014) accoglie principalmente i fitti passivi relativi all'immobile dell'attuale Sede amministrativa.

Costi del personale

Tale voce, pari a Euro 6.278.735 (6.726.570 nel 2014), comprende gli stipendi, i relativi oneri sociali, l'accantonamento di Legge per il TFR ed altri costi accessori.

I dipendenti occupati al 31 dicembre 2015 sono 117.

Di cui:

* 7 dirigenti (1 in aspettativa);

* 110 impiegati.

Nel corso dell'anno ci sono state 10 chiusure di contratti a tempo determinato, 1 assunzione a tempo indeterminato, 1 dimissione di contratti a tempo indeterminato, 1 dimissione di contratti a tempo determinato di Dirigente e 1 assunzione a tempo indeterminato di Dirigente.

Il numero medio dei dipendenti durante l'anno è risultato di 118.

Dipendenti	2012	2013	2014	2015
Impiegati	122	126	120	110
Dirigenti	9	10	7	7
Impiegati in aspettativa	4	3	1	0
Dirigenti in aspettativa	0	2	1	1
Impiegati assunti	8	1	1	1
Impiegati dimessi	2	6	3	1
Impiegati chiusi				10
Dirigenti assunti	0	1	0	1
Dirigenti nominati	0	0	0	0
Dirigenti dimessi	1	0	1	1
Dipendenti medi	131	136	131	118

Ammortamenti e svalutazioni

Nell'esercizio sono stati accantonati per future ed eventuali perdite su crediti Euro 160.000, nonché quote di ammortamento per Euro 111.621, di cui Euro 46.682 per le immobilizzazioni immateriali ed Euro 64.939 per quelle materiali.

Altri accantonamenti

Si è provveduto ad effettuare un accantonamento per spese future di euro 195.229 destinato a fronteggiare eventuali rischi contrattuali per il riconoscimento di spese rendicontate per il progetto Smart terminato nel 2014 e in fase di verifica dei rendiconti presentati.

Oneri diversi di Gestione

In questo conto pari a Euro 35.364 (Euro 53.678 nel 2014) sono contabilizzati gli importi relativi a vari tributi, quali diritti camerali, tassa sulla pubblicità, tassa rifiuti, concessioni governative.

Proventi ed oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari	2015	2014
Dividendi da partecipazioni imprese collegate	22.054	0
Interessi attivi bancari	260	3.334
Interessi passivi diversi	(58.412)	(77.430)
Interessi passivi bancari	(82.674)	(53.914)
Oneri bancari	(12.548)	(13.253)
Costi per fidejussioni	(39.726)	(37.888)
Commissioni massimo scoperto	(30.384)	(30.000)
Totale	(201.431)	(209.151)

Gli interessi passivi bancari rispetto all'anno precedente sono aumentati per effetto dell'aumento graduale dei tassi e delle condizioni che è stato applicato da parte di tutti gli istituti con i quali abbiamo una linea di affidamento bancario.

Nel corso del 2015 gli interessi passivi diversi si riferiscono alla linea di credito tra Anci e Unicredit, derivante dalla concessione ad Ancitel di un finanziamento, sotto forma di anticipazioni di fatture e di addebito del puro onere finanziario sostenuto per le commesse intercorrenti con l'Amministrazione Centrale.

Nel 2015 è stato estinto il finanziamento a medio termine ottenuto a Settembre 2011 dall'istituto UBI Banco di Brescia per euro 1.500.000 della durata di quarantotto mesi, finanziamento destinato al fabbisogno di capitale circolante.

Inoltre nel corso dell'anno sono state utilizzate le linee di affidamento per anticipo fatture:

- l'altro importo, per euro 1.000.000 presso l'istituto Unicredit per l'incasso atteso presso i Comuni per fatture emesse nel 2015 per i servizi telematici.

Proventi ed oneri straordinari

Con riferimento alla posta suddetta i proventi e gli oneri sono così suddivisi:

Proventi ed oneri straordinari	2015	2014
Sopravvenienze attive, plusvalenze	217.077	234.842
Sopravvenienze passive, minusvalenze	(47.748)	(522.364)
Totale	169.329	(287.522)

Le sopravvenienze attive per euro 217.077 (Euro 234.842 per l'anno 2014) accolgono, principalmente la transazione per gli interessi passivi relativi al pagamento dei canoni di affitto della sede della società (euro 65.000 circa) ed alcune transazioni con fornitori per le attività svolte su progetti (euro 43.000); la voce comprende, inoltre, rettifiche di ricavi di anni precedenti a seguito di maggiori importi riconosciuti dalla società committente (euro 65.000), euro 12.000 per sopravvenienze relative alla riemissione di fatture, stornate su richiesta del cliente, per necessità amministrativo-contabili, infine euro 32.077 per riconoscimenti Inail su anni antecedenti l'esercizio 2015 e rettifiche da Unico 2016.

Le sopravvenienze passive euro 47.748 (euro 522.364 per l'anno 2014) accolgono gli oneri rilevati per costi relativi all'esercizio precedente (euro 7.700), oneri relativi al non il riconoscimento da parte della società committente di ricavi per progetti di competenza di anni precedenti (euro 28.000) e rettifiche di ricavi per storno fatture emesse negli anni precedenti (euro 12.048).

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte correnti	2015	2014
Ires	87.349	0
Irap	75.373	236.782
Totale	162.722	236.782

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, per l'anno 2015 è rispettivamente pari ad Euro 276.876 ad Euro 35.086 (Euro 262.298 ed Euro 40.605 dell'anno 2014). L'importo dei compensi per il Collegio dei Revisori è determinato in considerazione di quanto deliberato nell'assemblea dei Soci del 7/5/2015.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA SOCIETÀ

In ossequio alle previsioni di all'art. 2497-bis, quarto comma C.C. si riferisce come la Società, controllata ai sensi dell'art. 2359 C.C., dall'ANCI, nel corso del 2004, ha comunque provveduto alla comunicazione di cui all'art. 2497-bis 1° c., C.C., al competente Registro delle imprese.

Si riportano di seguito i dati del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato dall'Anci al 31/12/2014.

Denominazione	ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani
Sede	Via dei Prefetti, 46
Patrimonio netto al 31/12/2014	Euro -408.685

RENDICONTO FINANZIARIO

In conformità a quanto previsto dal principio dall'art. 2423 c.c., comma 2, per cui il bilancio viene redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio., anche se non obbligatorio viene inserito il rendiconto finanziario che fornisce, infatti, informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

ANNO	2015
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 210.196
Imposte sul reddito	€ 162.722
Interessi passivi/(interessi attivi)	€ 201.431
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 574.349
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante	
Accantonamenti ai fondi	€ 635.239
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 111.622
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 7.377
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 754.238
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 666.339
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 265.419
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 462.861
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 4.185
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 1.591
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 548.061
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 491.896
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	-€ 201.431
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 233.777
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	-€ 474.843
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 910.051
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 910.432

I flussi finanziari della gestione reddituale comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Inoltre il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, oppure l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di:

- elementi di natura non monetaria,
- variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi della gestione reddituale.
- operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento.

L'ammontare del **flusso finanziario derivante dalla gestione di investimento** consente di analizzare i pagamenti effettuati per acquisire attività (i.e. immobilizzazioni) destinate a produrre ricavi negli esercizi futuri.

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	-€ 11.725
(Investimenti)	€ 11.725
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 2
(Investimenti)	€ 2
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 7.378
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 7.378
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 44.071
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 44.071
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	€ 39.723

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate e quindi vengono presentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

L'ammontare del **flusso finanziario derivante dalla gestione di finanziamento** viene inserito per rappresentare le disponibilità liquide incassate o corrisposte a titolo di capitale di rischio o di capitale di debito.

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-€ 756.636
Accensione finanziamenti	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-€ 1.138.143
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 1.138.143
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 756.636
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 193.518
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 2.727.876
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 2.921.394

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (in questo caso riduzione del capitale per copertura perdite anni pregressi) o di capitale di debito. Infatti vengono rappresentate distintamente le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

ANCITEL S.P.A.

Sede in Roma, Via Arco di Travertino, 11

Codice Fiscale 07196850585 – P.Iva 01718201005

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma; Numero R.E.A. 600447

Capitale sociale: Euro 1.861.844 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ANCI

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI
SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE E ART. 14 DEL D.LGS. 27.01.2010 N. 39**

Signori soci,

preliminarmente Vi ricordiamo che l'art. 19 dello statuto della Vostra Società attribuisce al collegio sindacale la “vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento” ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, nonché il controllo legale dei conti come consentito dalla vigente normativa .

Nel corso dell'esercizio i sottoscritti sindaci hanno svolto le predette funzioni ai sensi di legge e con la presente relazione Vi danno conto del loro operato e delle risultanze emerse dall'attività di vigilanza e controllo effettuata.

Circa il contenuto della presente relazione, si precisa che:

- Gli esiti della duplice funzione di controllo attribuita ai sindaci sono qui formalizzati in un unico documento di supporto al progetto di bilancio al 31 dicembre 2015, suddiviso per tipologia di relazione in ordine alle funzioni di controllo medesime.
- le decisioni del Collegio Sindacale sono state assunte collegialmente ed all'unanimità;

***Parte prima – Giudizio del collegio sindacale incaricato
del controllo legale dei conti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 ex art. 14 comma 1 lett.a)
D.Lgs. 39/2010.***

Signori azionisti,

Ai fini e per gli effetti delle vigenti normative , abbiamo svolto l'attività di revisione legale del progetto di Bilancio di Ancitel S.p.A. dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e comunicato al Collegio Sindacale in data 23 Marzo 2016, in occasione del Consiglio di Amministrazione che lo ha approvato, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i

criteri di redazione compete agli amministratori di Ancitel S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

Il bilancio sopra citato evidenzia un utile di esercizio pari a 210.196 e si sintetizza nelle seguenti risultanze (*importi in unità di Euro*):

SITUAZIONE PATRIMONIALE	
ATTIVO	
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.180.774
ATTIVO CIRCOLANTE	15.821.360
RATEI E RISCONTI ATTIVI	89.367
TOTALE ATTIVO	18.091.501
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	2.072.040
FONDI PER RISCHI ED ONERI	588.004
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.014.273
DEBITI	14.415.491
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.693
TOTALE PASSIVO E NETTO	18.091.501

Tali risultanze sono confermate dal conto economico che espone:

CONTO ECONOMICO	
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.586.296
COSTI DELLA PRODUZIONE	(10.173.899)
<i>DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</i>	<i>412.397</i>
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(201.431)
RETTIFICA VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(7.377)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	169.329
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	372.918
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(162.722)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	210.196

I conti d'ordine sono esposti in calce allo stato patrimoniale, pareggiano in euro 2.000.869 e evidenziano fidejussioni prestate a terzi.

La società ha redatto il bilancio in ossequio alle disposizioni del Codice Civile opportunamente integrate con i principi contabili nazionali.

Attività di controllo eseguita

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile questo collegio ha verificato nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Ha inoltre verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la sua conformità alle norme di legge che lo disciplinano.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori; il collegio ha fatto ricorso a lettere di circolarizzazione a clienti e fornitori per la conferma dei relativi saldi, nonché al responsabile dell'ufficio legale della società, come previsto dai principi di revisione. In particolare si attesta di avere ricevuto conferma da parte della controllante ANCI, dei crediti vantati dalla vostra società verso la stessa ANCI, iscritti nel bilancio oggetto della presente relazione come segue: euro 2.021.051,00 relativi alle commesse Anci / Regione Sicilia, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, al netto della quota del fondo svalutazione crediti relativa pari ad euro 293.983 e per euro 2.886.634 per fatture emesse e da emettere al netto del fondo svalutazione crediti di euro 330.000.

La controllante Anci ha infine dato conferma degli importi (euro 4.831.768) che la società ha iscritto in bilancio quali rimanenze per lavori in corso su ordinazione relativi a commesse da Anci stessa affidate. Per tali commesse la società ha ricevuto anticipazioni per euro 3.288.580.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale .

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di questo collegio emessa in data 14 Aprile 2015.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che la situazione patrimoniale ed il conto economico che vengono sottoposti alle vostre deliberazioni corrispondono alle risultanze della contabilità sociale; possiamo inoltre affermare che il bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei principi di redazione e dei criteri di valutazione esposti nella nota integrativa.

Giudizio sul Bilancio

A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società Ancitel S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2015.

Richiami di informativa

Gli amministratori evidenziano, con chiarezza e precisione, nella Relazione sulla Gestione e in particolare nel paragrafo 6 “Descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposta la società”, quali siano i rischi e le incertezze che possono “far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società stessa di proseguire nella propria attività aziendale in un prevedibile futuro”. La relazione mette in chiara evidenza quali sono gli elementi dai quali originano i rischi per la continuità aziendale ed espone altresì le iniziative già in atto o che si assumeranno su vari aspetti della gestione economico - finanziaria e le motivazioni per le quali, pur nel quadro descritto, gli amministratori ritengono che si possa “ragionevolmente attendersi che la Società disporrà delle risorse adeguate per continuare la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro.”

Quanto sopra detto consente agli amministratori di dare atto del permanere del presupposto della continuità aziendale; sulla base di tale fondamentale presupposto le voci del bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione sono state valutate nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Dalle procedure di revisione svolte dallo scrivente Collegio non sono emerse evidenze tali da far ritenere non ragionevoli gli elementi oggettivi e di giudizio posti a base della scelta dei criteri di valutazione adottati dagli amministratori nella redazione del bilancio dell'esercizio, come espressi nella nota integrativa.

Si richiama infine l'informativa data dagli amministratori al paragrafo n. 8 della Relazione sulla Gestione (“Prevedibile evoluzione della gestione “) e in particolare quella circa un importante contenzioso legale in corso e i correlati possibili rischi.

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di Ancitel S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2 lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2428 come modificato dall'art. 2 del D.lgs. 02/02/07 n°32 del codice civile, è coerente con il bilancio d'esercizio di Ancitel S.p.A. al 31.12.2015 e fornisce l'informativa prevista dalla legge.

***Parte seconda – Relazione del Collegio sindacale
sull'attività di vigilanza resa nel corso del 2015 - art. 2429, comma 2.***

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili .

In particolare:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo avuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario, patrimoniale effettuate dalla società, e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'esercizio, in considerazione della situazione di difficoltà in cui si trovava e si trova tuttora la società abbiamo costantemente raccomandato di operare uno scrupoloso e continuo monitoraggio della situazione economica di elaborare – al meglio delle possibilità - flussi di cassa prospettici ed abbiamo incoraggiato e sollecitato ogni iniziativa per l'incasso dei crediti.
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e di quello amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Relativamente al bilancio chiuso al 31.12.2015 Vi confermiamo di averne verificato la conformità alla legge per quanto concerne la forma e l'impostazione generale e rinviando a quanto attestato nella ***Parte prima*** della presente relazione .
- Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso all'esercizio delle deroghe di cui agli art. 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del codice civile.
- Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 c.c., né esposti di terzi nei confronti della società.
- Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Signori Azionisti,
per tutto quanto esposto il Collegio esprime giudizio positivo sul Bilancio chiuso al 31.12.2015, così come redatto dagli Amministratori e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio alle riserve legale e straordinaria.

Roma, 1 Aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Giancarlo Viccaro	(Presidente)
Dott. Luigi Carbonari	(Sindaco Effettivo)
Dott.ssa Carmela Ficara	(Sindaco Effettivo)